



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Conforme al regolamento EMAS Regolamento (CE) n. 1505/2017 e suoi decreti correttivi (Regolamento (UE) 2018/2026).

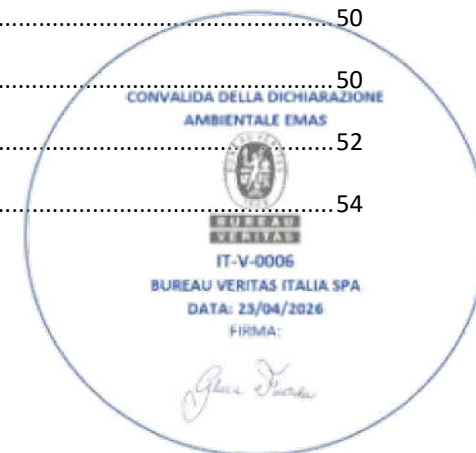
Descrizione versione corrente				
Versione	Data	Autore	Verificato	Approvato
06	07.04.2026	Fabio Vannucci (Resp. SGI)	Stefano Giardina (DIR Consorzio Orologio 2.0)	Francesco Clementi (Presidente)
Descrizione		Dati aggiornati al 31.12.2025		
Data prima emissione 28/02/2022				



1	PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE	4
1.1	LOCALIZZAZIONE DEL SITO	6
2	IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO	9
3	POLITICA AZIENDALE INTEGRATA.....	10
3.1	POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	10
3.2	La conformità normativa	14
3.3	La struttura organizzativa	14
4	ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA CRISTOFORO	17
4.1	Servizi di Pulizia e Sanificazione.....	17
4.2	Servizi derattizzazione e disinfestazione	18
4.3	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimenti rifiuti	18
4.4	SERVIZI DI AUTOTRASPORTO	19
4.5	Servizi di preparazione, trasporto, sporzionamento e somministrazione pasti	19
4.6	Servizio Facchinaggio e Traslochi.....	20
4.7	Servizio di manutenzione verde.....	20
5	ANALISI DEI PROCESSI	21
6	ATTI AUTORIZZATIVI DI RIFERIMENTO	23
7	ESAME E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	24



7.1	Tabella indicatori chiave	24
7.2	Energia	Errore. Il segnalibro non è definito.
7.3	Materiali	28
7.4	Risorse Idriche.....	31
7.5	Rifiuti.....	32
7.6	Biodiversità	38
7.7	Emissioni in atmosfera	39
7.8	Sostanze pericolose (tra cui amianto e PCB)	44
7.9	Scarichi idrici.....	45
7.10	Contaminazione suolo e sottosuolo.....	45
7.11	Rumori e vibrazioni	46
7.12	Traffico	49
7.13	Odori	49
8	ANALISI EMERGENZA AMBIENTALE	50
9	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	50
9.1	Modalità di identificazione degli aspetti ambientali	50
10	IL RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI.....	52
11	PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	54



12 PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUCCESSIVA..... 59

1 PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

Ragione sociale	Cristoforo Società Cooperativa Sociale
Sede Legale e Operativa	Via Lisbona 23 50065 PONTASSIEVE
Rappresentante legale	Francesco Clementi
Contatto	Stefano Giardina
Recapiti	Tel. 055-8313437 Fax: 055-8367153
E-Mail segreteria	Ketty.gori@orologionetwork.it
Sito internet	https://www.coopcristoforo.it/dichiarazione-ambientale/
Responsabile SGAI	Fabio Vannucci (pro tempore)
NACE	81.21 attività di pulizia generale edifici; 81.29 attività di servizi di sanificazione disinfestazione e derattizzazione; 38.11 servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani e speciali non pericolosi; 52.24 servizi di facchinaggio; 81.3 cura e manutenzione paesaggio; 49.41 trasporto merci su strada; 56.29 mense
Certificazioni	UNI EN ISO 9001 :2015 Bureau Veritas Nr. IT312852-003 Emissione corrente 18/03/2026 Data scadenza 13/02/2028 UNI EN ISO 14001:2015 Bureau Veritas Nr IT312855-003 - Emissione corrente 12/02/2025 Data scadenza 13/02/2028 UNI EN ISO 45001:2018 Bureau Veritas n° IT312853-003 Emissione corrente 12/02/2025 Data scadenza 13/02/2028 SA 8000:2014 Bureau Veritas n° IT311024-003 Emissione corrente 12/11/2021 Data scadenza 10/11/2027 Emas Ente Certificatore: BUREAU VERITAS ITALIA SPA n° Accreditamento: IT-V-0006



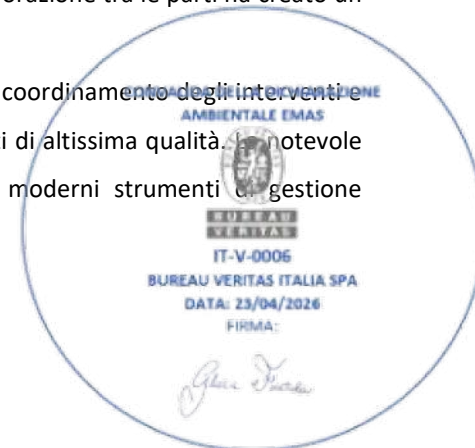
	Ecolabel UE contratto n. IT/052/121
	UNI PdR 125:2022 Bureau Veritas Nr IT322370/001 – Emissione corrente 17/03/2026 Data scadenza 11/04/2026
	ISO 37001:2016 Bureau Veritas n° IT324870/024 - Emissione corrente 02/08/2023 Data scadenza 01/08/2026
	ISO 22000:2018 Bureau Veritas n° IT323433 - Emissione corrente 30/05/2023 Data scadenza 29/05/2026
n° addetti equivalenti 2025	Totale 3219 al 31.12.2025, di cui FTE 1876,35

La Società Cooperativa Sociale Cristoforo è stata fondata nel 2002 a Pontassieve (FI) con l'obiettivo di fornire servizi qualificati al territorio e di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio. Cristoforo è una cooperativa con oltre 3.000 dipendenti, che opera in varie regioni italiane offrendo servizi molto diversificati a soggetti pubblici e privati e perseguendo efficacemente la propria funzione sociale nei confronti delle persone in condizione di svantaggio e a rischio di esclusione sociale.

Negli ultimi trent'anni, con lo sviluppo delle dimensioni della Cooperativa si è verificato una crescita abbastanza costante e omogenea e, grazie alla professionalità di soci e operatori, Cristoforo è riuscita ad affermarsi in tutto il territorio provinciale e regionale, allargando i propri servizi a più settori: pulizie e trattamenti speciali, facchinaggio e logistica, sorveglianza e portierato, supporto alla protezione civile, gestione rifiuti, trasporti, mense, servizi di supporto scolastico, manutenzione del verde, disinfestazione e derattizzazione e informazione e accoglienza turistica e servizi museali.

Dal 2005 Cristoforo è parte del Consorzio Orologio 2.0, composto da diverse imprese, che opera su scala nazionale nel settore dei servizi. Le società del Network condividono la gestione dei servizi di supporto (amministrazione, personale, sicurezza, formazione, ecc.), di segreteria e reception, nonché lo sviluppo di modelli organizzativi e gestionali secondo le norme in vigore a livello nazionale ed internazionale. Questo garantisce mobilità e scambio tra le società e rafforza la specializzazione e il percorso di miglioramento continuo del livello qualitativo dei servizi. Questo ha fatto sì che la continua collaborazione tra le parti ha creato un sistema in grado di offrire una vasta gamma di servizi a enti pubblici e privati.

Le richieste e i bisogni dei clienti hanno orientato negli anni lo sviluppo di nuove competenze e nuovi servizi nella certezza che il coordinamento degli interventi e l'ottimizzazione dei costi derivanti da un unico interlocutore siano un valore aggiunto che possiamo offrire per garantire risultati di altissima qualità. L'importante esperienza maturata ha portato l'attuale management a fare scelte innovative nell'organizzazione e nell'utilizzo dei più moderni strumenti di gestione



personalizzando al massimo i servizi offerti ed ottimizzandone i costi. Il 13.12.2025 la Cooperativa Cristoforo ha variato, con atto notarile Rep. n. 78377, la propria ragione sociale da Società Cooperativa Sociale Onlus a Società Cooperativa Sociale.

1.1 LOCALIZZAZIONE DEL SITO

Il contesto ambientale nel quale la cooperativa Cristoforo opera, comprende la sede dove sono situati gli uffici e i cantieri dove sono erogati i servizi.

Sede legale e operativa Via Lisbona 23: Il fabbricato artigianale interessato dalla presente relazione è ubicato, come detto, nel territorio del Comune di Pontassieve, all'interno di un'area a carattere prevalentemente industriale/artigianale ed è collocata con altre realtà produttive nella zona periferica dell'insediamento urbano di Pontassieve, delimitata da due arterie stradali particolarmente trafficate, Via Lisbona e Viale Hanoi, sulle quali sono attestate numerose attività industriali/artigianali tra loro vicine ed alcune abitazioni sparse di tipo residenziale. L'area del centro artigianale è situata vicino al fiume Arno, in una zona pianeggiante vicina alle principali arterie di collegamento tra Firenze e il Mugello/Valdisieve. La sede della Cooperativa risulta lontana da particolari aree di interesse naturalistico.

La sede di Cristoforo è condivisa con altre cooperative con le quali esiste una sinergia di risorse, stabilita nella partecipazione al Consorzio Orologio 2.0, al fine di rispondere alle finalità sociali e imprenditoriali stabilite dalle stesse. La gestione della sede e le relative manutenzioni degli impianti sono gestiti dal Consorzio Orologio 2.0 che è certificato 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018, SA8000:2014, 37001:2016 e garantiscono la loro identificazione e controllo degli aspetti ambientali. Inoltre, alcune di queste cooperative che coesistono nello stesso ambiente di lavoro hanno la certificazione ambientale.

Gli impianti sono costituiti dai sistemi di riscaldamento e climatizzazione, impianti elettrico, idraulico ed impianto fotovoltaico.

La sede delle cooperative non è soggetta a CPI. Risultano installati e mantenuti presidi antincendio.

Da gennaio 2021 le utenze sono gestite interamente dal Consorzio Orologio 2.0 insieme ai restanti aspetti relativi alla sede.

Urbanisticamente il fabbricato in oggetto ricade nel Sistema insediativo urbano recente prevalentemente produttivo (titolo II -sezione IV) – TAV d3.

Il fabbricato è stato realizzato in conformità alla concessione edilizia rilasciata dal Comune di Pontassieve in data 29 gennaio 1981 al numero 9 e successive varianti in corso d'opera in data.

È disponibile l'agibilità dei locali rilasciata dal comune.

I beni comuni non censibili sono individuati nel fabbricato come segue:



- Foglio di mappa 98 particella 289 sub.12, piazzale a comune ai sub. 3, 6, e 7;
- Foglio di mappa 98 particella 289 sub.503, corte interna a comune a tutti i subalterni;
- Foglio di mappa 98 particella 289 sub.511, ingresso al piano terreno, vano scale, montacarichi, sala motori, disimpegno al piano primo a comune ai sub. 6, 7, e 15.

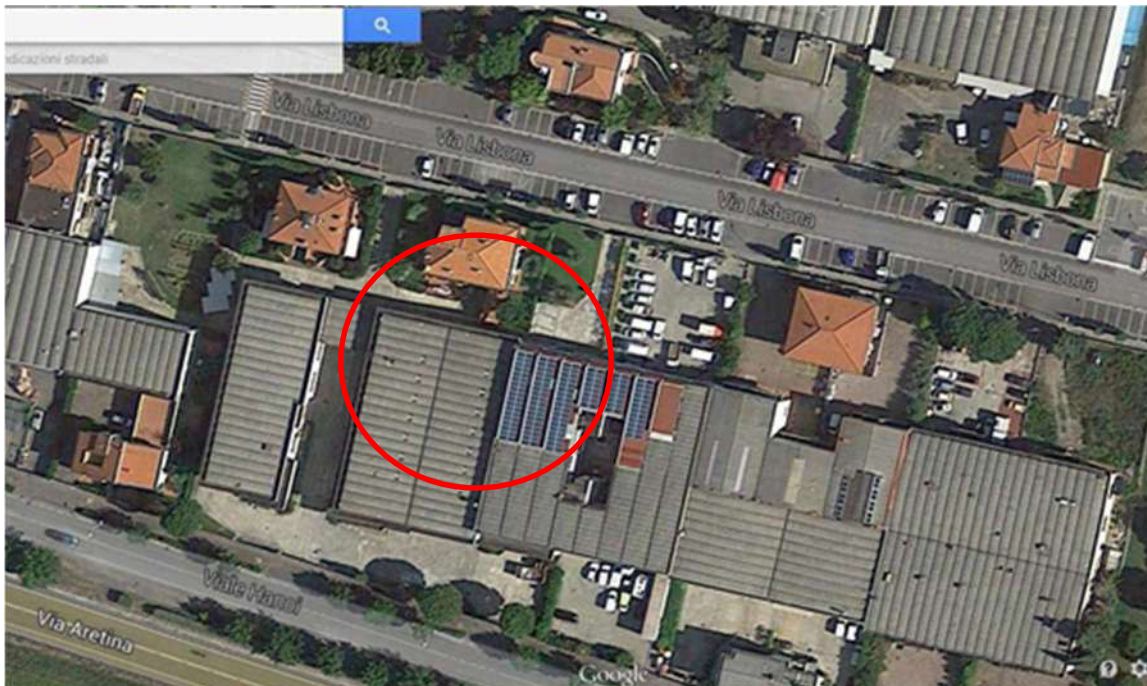
La cooperativa Cristoforo non era soggetta all'obbligo di un Energy Manager aziendale secondo la legge 10/91, in quanto i consumi risultati nell'anno 2021 532,49 tep, nel 2022 814,77 tep e nel 2023 di 959,91 tep, quindi sotto la soglia dei 1.000 tep/anno; tuttavia, l'aggiornamento parziale 2024 ha determinato superamento della soglia con nomina dell'Energy Manager, confermato nei 2025 come previsto dall'art.19 della legge 10/91, per la quale è stata eseguita la Diagnosi Energetica, redatta da società Ollum il 03.08.2025.

Gli spostamenti dalla sede ai vari cantieri e la gestione dei mezzi costituiscono un aspetto ambientale di interesse. Anche se Cristoforo non è soggetta all'obbligo di un responsabile della mobilità aziendale "Mobility Manager", di cui al Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021 *Decreto linee guida PSCL n. 209 del 04/08/2021; Linee guida per la redazione e l'implementazione dei PSCL (Piani degli spostamenti Casa-lavoro)*, in quanto l'azienda non è ubicata in un Comune con un numero di abitanti superiore a 50.000 persone, comunque si impegna nella riduzione dell'uso dei mezzi privati e nel miglioramento dell'organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico.



Collocazione geografica

Via Lisbona, 23 Pontassieve (FI)



2 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATO

La Cooperativa Cristoforo ha adottato un Sistema di Gestione integrato Qualità Ambiente Sicurezza e Responsabilità Sociale rispondente ai requisiti delle norme Norma Uni EN ISO 9001:2015, Uni EN ISO 14001:2015, Uni EN ISO 45001:2018 e SA8000:2014; inoltre, a Dicembre 2022 la Cooperativa si è certificata Ecolabel UE per i servizi di pulizia in ambienti interni e nell'anno 2023 ha ottenuto il certificato per la parità di genere UNI PdR 125:2022, per la sicurezza alimentare ISO 22000:2018 e per l'anticorruzione ISO 37001:2016. Cristoforo ha un proprio documento in cui viene effettuata una analisi del contesto in cui opera identificando i Fattori Interni ed Esterni e in cui viene fatta l'analisi delle parti interessate. Inoltre, viene sviluppato un documento "Valutazione rischi e opportunità" in cui vengono analizzati, tutti i processi coinvolti nel sistema di gestione, identificandone anche le parti interessate coinvolte. Da tale analisi scaturisce la valutazione delle azioni di mitigazioni dei rischi/sviluppo delle opportunità.

La presente DIA è stata redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 (per gli allegati I, II, III), e dal Regolamento (UE) 2018/2026 (per l'allegato IV) e alla Decisione (UE) 2020/519, mettendo in relazione l'azienda con il contesto territoriale in cui essa opera. Cristoforo ha pianificato il proprio sistema di gestione sulla base di quanto rilevato nell'analisi del proprio contesto, determinando i rischi e le opportunità sui propri aspetti ambientali ed obblighi di conformità.

Tenuto conto degli aspetti ambientali significativi e degli obblighi di conformità associati, considerando i propri rischi e opportunità, coerentemente con la propria politica Cristoforo ha definito i propri obiettivi ambientali, indicando le tempistiche, le risorse e le responsabilità per il loro raggiungimento sempre nell'ottica di un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. È stata sviluppata anche un'analisi del ciclo di vita per ogni tipologia di servizio erogata dall'Organizzazione necessaria per individuare gli aspetti ambientali analizzati nella Valutazione d'Impatto Ambientale.

È stata condotta un'analisi ambientale in conformità alla norma UNI EN ISO 14001:2015 e al Regolamento (UE) 1505/2017, mettendo in relazione l'azienda con il contesto territoriale in cui essa opera, e tenendo conto anche delle migliori pratiche di gestione ambientale (BEMP).

Il sistema di gestione integrato risponde ed è stato revisionato con le prescrizioni previste dal d.lgs. 231/01.

Nel 2025 è stato pianificato un importante riesame dell'intero sistema, partendo dall'Analisi Ambientale, da significativa revisione degli indicatori fino all'emissione di una nuova DIA.



3 POLITICA AZIENDALE INTEGRATA

La Politica è stata definita dalla Direzione in maniera tale da risultare:

- appropriata alla natura, alla dimensione e agli impatti delle proprie attività;
- coerente con il principio di miglioramento continuo e di prevenzione dell'inquinamento;
- comprensiva dell'impegno al rispetto di tutte le norme e regole e prescrizioni legali applicabili.

La Politica fornisce in linea generale gli obiettivi da perseguire e sarà aggiornata e adeguata in occasione dei riesami della Direzione.

La Politica è stata diffusa al personale in allegato alle buste paga inviate a tutti i soci e dipendenti ed è presente nel sito della Cooperativa, sulla intranet aziendale e in bacheca. Il personale risulta così aggiornato costantemente e soprattutto sensibilizzato verso il raggiungimento degli Obiettivi e dei Traguardi ambientali prefissati. La politica ambientale è messa a disposizione delle parti interessate ed è stata integrata con le altre politiche (Qualità, Sicurezza, Sicurezza Alimentare ed Anticorruzione). Si riporta di seguito il testo integrale.

La politica è stata revisionata il 02.09.2024 con aggiornamento dei contenuti, ed è consultabile sul sito web alla pagina: <https://www.coopcristoforo.it/wp-content/uploads/2024/09/Cristoforo-POLITICA-Integrata-02.09.24.pdf>

3.1 POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

La strategia della Cristoforo Società Cooperativa Sociale consiste nell'introduzione di un sistema di gestione Qualità, Ambiente, Sicurezza nei luoghi di lavoro, Sicurezza alimentare e Anticorruzione, basato su processi adeguati alle esigenze dell'organizzazione, secondo quanto indicato nelle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, UNI EN ISO 22000:2018 e UNI ISO 37001:2016.

In particolare, l'attuazione della strategia della Cooperativa si esplica mediante:

- la tensione al miglioramento continuo del sistema integrato della Cooperativa, promuovendo la partecipazione e la consultazione delle parti interessate;
- l'attenzione alla struttura della Cooperativa;
- l'attenzione agli aspetti ambientali, alla gestione dei rifiuti, al rispetto della legislazione vigente, sia nazionale che comunitaria, in materia di sicurezza e salute sul lavoro e sicurezza alimentare;
- l'applicazione dei principali valori della Cooperativa;
- la diffusione, all'interno ed all'esterno dell'azienda, di una filosofia di qualità, rispetto dell'ambiente, salvaguardia della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro;



- il divieto di ogni forma di corruzione che possa interessare, direttamente o indirettamente, l'attività della Cooperativa;
- il progettare, organizzare e realizzare i servizi in maniera da soddisfare in termini di qualità le esigenze e le aspettative del Cliente;
- lo sviluppo di appropriati sistemi di controllo per monitorare il livello qualitativo dei servizi svolti, i rischi per la salute e la sicurezza, gli impatti negativi sull'ambiente, i pericoli legati alla sicurezza alimentare e alla corruzione;
- lo sviluppo e l'aggiornamento dei criteri di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza sul lavoro, per l'ambiente e procedure di gestione delle situazioni di emergenza;
- la scelta e l'utilizzo in maniera razionale di attrezzature, risorse e materie prime, tenendo in considerazione il loro impatto sull'ambiente ed il loro potenziale rischio per la salute e la sicurezza;
- la promozione della crescita professionale dei propri collaboratori, attraverso programmi di formazione e qualificazione del personale, comprese le competenze relative alla sicurezza alimentare;
- la selezione dei fornitori sulla base della loro capacità a fornire beni e servizi conformi ai requisiti del sistema integrato, per ridurre i rischi, anche corruttivi, connessi a competenze non adeguate ai requisiti di riferimento ed impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con questa Politica;
- la dimostrazione della corretta applicazione del Sistema Integrato attraverso la certificazione dello stesso tramite un ente di terza parte;
- l'adozione di un Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231, che tuteli l'organizzazione a fronte di eventuali illeciti commessi dal singolo, con specifico riferimento a fenomeni corruttivi.

Sulla base di quanto sopra esposto la Cooperativa Cristoforo definisce la propria Politica per i Sistemi Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza alimentare e Anticorruzione ed assicura che la stessa sia compresa, attuata e sostenuta a tutti i livelli dell'organizzazione, fornitori e clienti inclusi.

Per offrire un contributo positivo al successo della Cooperativa Cristoforo, considerando anche l'importanza sociale del nostro operato, ci impegniamo a fornire servizi che soddisfino al meglio le aspettative dei nostri clienti, in conformità a leggi e regolamenti locali, nazionali ed europei. Ci impegniamo, inoltre, ad operare nell'ottica di un continuo miglioramento dei processi aziendali e degli aspetti ambientali correlati, mediante una costante prevenzione dell'inquinamento e il rispetto di tutte le normative cogenti in materia di tutela ambientale, sicurezza e salute sul lavoro, sicurezza alimentare e anticorruzione.

Questo implica che:

A. la cooperativa è impegnata all'ottimizzazione delle risorse umane, in particolare:

- ✓ Ottimizzando le risorse umane dei **dipendenti di sede** attraverso:
 - 1) Una chiara individuazione del ruolo, della mansione e delle responsabilità all'interno dell'organigramma;
 - 2) Una chiara individuazione delle interfacce operative di ciascun dipendente;



- 3) La sensibilizzazione dei lavoratori sui potenziali impatti ambientali, di salute e sicurezza e corruttivi legati alla propria mansione.
- ✓ Ottimizzando le risorse umane dei **dipendenti presso i cantieri**, attraverso:
- 1) Una chiara individuazione del ruolo, della mansione e delle responsabilità all'interno dell'organigramma;
 - 2) La sensibilizzazione dei lavoratori sui potenziali impatti ambientali, di salute e sicurezza, di sicurezza alimentare e corruttivi legati alla propria mansione.
- B. la cooperativa è impegnata nell'adeguamento della propria struttura alle esigenze espresse dal mercato (parti interessate).** In particolare, curerà:
- 1) il monitoraggio del grado di soddisfazione del cliente/dipendenti;
 - 2) l'analisi delle informazioni di ritorno dai clienti ed interlocutori sui servizi prestati per migliorarli attraverso:
 - risposte tempestive a carenze e segnalazioni nell'erogazione di servizi;
 - la limitazione delle occasioni di reclamo del cliente;
 - 3) l'attuazione di tempestivi interventi a fronte di "non conformità" o irregolarità e reclami con:
 - il resoconto dei risultati degli interventi;
 - la verifica dei tempi di risposta rispetto ai parametri definiti.
- C. la cooperativa è impegnata nel definire un sistema ambientale conforme alla normativa uni en Iso 14001:2015 e suo adeguamento in funzione del quadro legislativo e dei processi interni,** in particolare:
- 1) curando gli aspetti inerenti alla certificazione del sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015;
 - 2) garantendo una adeguata e puntuale gestione dei rifiuti;
 - 3) curando una ottimizzazione del consumo energetico;
 - 4) impegnandosi nell'innovazione e ricerca continua di materiali e sostanze più ecosostenibili;
 - 5) riducendo o, dove possibile, eliminando fattori inquinanti presenti nell'infrastruttura.
- D. la cooperativa è impegnata nel definire un sistema di gestione della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro conforme alla normativa UNI ISO 45001:2018 e suo adeguamento in funzione del quadro legislativo e dei processi interni,** in particolare:
- 1) considerando una priorità il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
 - 2) diffondendo a tutti i lavoratori l'informazione sui rischi aziendali ed eseguendo/aggiornando la formazione degli stessi con specifico riferimento alla mansione svolta;
 - 3) curando l'efficienza delle macchine, degli impianti e attrezzature, dei luoghi di lavoro, dei metodi operativi e degli aspetti organizzativi, in modo da salvaguardare la salute dei lavoratori, dei terzi e della comunità in cui l'azienda opera;



- 4) impegnandosi e adottando soluzioni a tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, in modo da ridurre significativamente le probabilità di accadimento di incidenti, infortuni o altre non conformità;
- 5) impegnandosi alla prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori aziendali;
- 6) impegnandosi a garantire la partecipazione e la consultazione di tutti i lavoratori presenti in merito a tematiche di tutela della salute e sicurezza;
- 7) esaminando periodicamente la Politica, gli Obiettivi e l'attuazione del sistema di gestione sicurezza, allo scopo di ottenere un miglioramento continuo del livello di sicurezza e salute sul lavoro in azienda.

E. la cooperativa è impegnata nel definire un sistema di gestione della sicurezza alimentare conforme alla normativa UNI EN ISO 22000:2018 e suo adeguamento in funzione del quadro legislativo e dei processi interni, in particolare:

- 1) garantendo il massimo impegno nell'assicurare la qualità e sicurezza alimentare nei servizi;
- 2) diffondendo a tutti i lavoratori coinvolti nei servizi di ristorazione le competenze specifiche e la condivisione di buona prassi igieniche;
- 3) definendo specifiche linee procedurali nella gestione della comunicazione interna ed esterna in relazione al sistema di gestione integrato;
- 4) impegnandosi al rispetto delle prescrizioni vigenti nazionali e comunitarie, compresi i requisiti per la sicurezza alimentare concordati con il cliente;
- 5) esaminando la presente politica, gli obiettivi di SA per ottenere un continuo miglioramento del sistema.

F. la cooperativa è impegnata nel definire un sistema di gestione della prevenzione della corruzione conforme alla normativa UNI ISO 37001:2016 e suo adeguamento in funzione del quadro legislativo e dei processi interni, in particolare:

- 1) vietando ogni forma di corruzione, rispetto alle attività e alle finalità dell'organizzazione;
- 2) garantendo la conformità alle leggi per la prevenzione della corruzione applicabili all'organizzazione;
- 3) impegnandosi a soddisfare i requisiti del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- 4) incoraggiando, da parte di tutte le parti interessate, la segnalazione di sospetti in buona fede, o sulla base di una convinzione ragionevole e confidenziale, senza timore di ritorsioni;
- 5) impegnandosi per il miglioramento continuo del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- 6) nominando una funzione di conformità per la prevenzione della corruzione, cui sono garantite autorità ed indipendenza;
- 7) prevedendo la possibilità di irrogare i provvedimenti stabiliti all'interno del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

Tutto il personale operante nell'ambito della Cooperativa, ciascuno per quanto concerne il proprio ruolo e nello svolgimento delle attività di competenza, è responsabile del rispetto e dell'attuazione di questa politica.



A tale scopo la politica del Sistema Sistemi Qualità, Ambiente, Sicurezza, Sicurezza alimentare e Anticorruzione viene diffusa non solo a chi opera direttamente per essa (personale degli uffici ed addetti) ma anche per conto (fornitori). I mezzi privilegiati per tale diffusione sono costituiti da comunicazioni dirette (in allegato alle buste paga per i dipendenti o consegna documentale per i fornitori) e indirette, come la pubblicazione nel sito della Cooperativa.

I risultati delle verifiche ispettive interne e l'andamento degli indicatori saranno utilizzati per monitorare lo stato di raggiungimento degli obiettivi in fase di riesame della Direzione e, quando necessario, saranno introdotte le opportune azioni correttive e preventive valutandone poi l'efficacia attraverso verifiche periodiche.

3.2 La conformità normativa

L'Organizzazione nello svolgimento delle proprie attività si impegna ad operare nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale, regionale e volontaria, nonché nel rispetto di accordi e impegni sottoscritti dall'organizzazione con le parti interessate ai fini della tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori. L'azienda rispetta le normative delle nazioni in cui opera applicando inoltre, laddove possibile, standard più elevati. Il presente documento è in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017 (per gli allegati I, II, III), e dal Regolamento (UE) 2018/2026 (per l'allegato IV).

Il Responsabile del Sistema di Gestione, con il supporto delle funzioni direttamente coinvolte, segue l'evoluzione delle prescrizioni (legali e di altro tipo) in materia ambientale con l'accesso a banche dati specializzate, mediante apporto di consulenti esterni o in collegamento con associazioni di categoria, verificandone l'applicabilità in Cooperativa. Una volta che siano state individuate quelle applicabili e ne siano state decise anche le modalità di introduzione, viene aggiornato, a cura del Responsabile del Sistema di Gestione, il "Registro delle Prescrizioni Normative" (MOD EDE), che costituisce il riferimento ufficiale delle prescrizioni ambientali di qualsiasi natura applicate dalla Cooperativa. Nel 2026 è stato introdotto, come elemento di ulteriore certezza, un modulo per il controllo bimestrale delle norme puntualmente emesse a livello europeo e nazionale.

3.3 La struttura organizzativa

La Direzione assicura all'azienda la disponibilità di risorse umane e strumentali per il funzionamento efficace del sistema di gestione ambientale. Dal punto di vista delle attribuzioni delle responsabilità struttura organizzativa dell'Azienda è rappresentata dall' "Organigramma" di seguito riportato. Il rappresentante della Direzione della cooperativa ha ruolo, responsabilità ed autorità per:

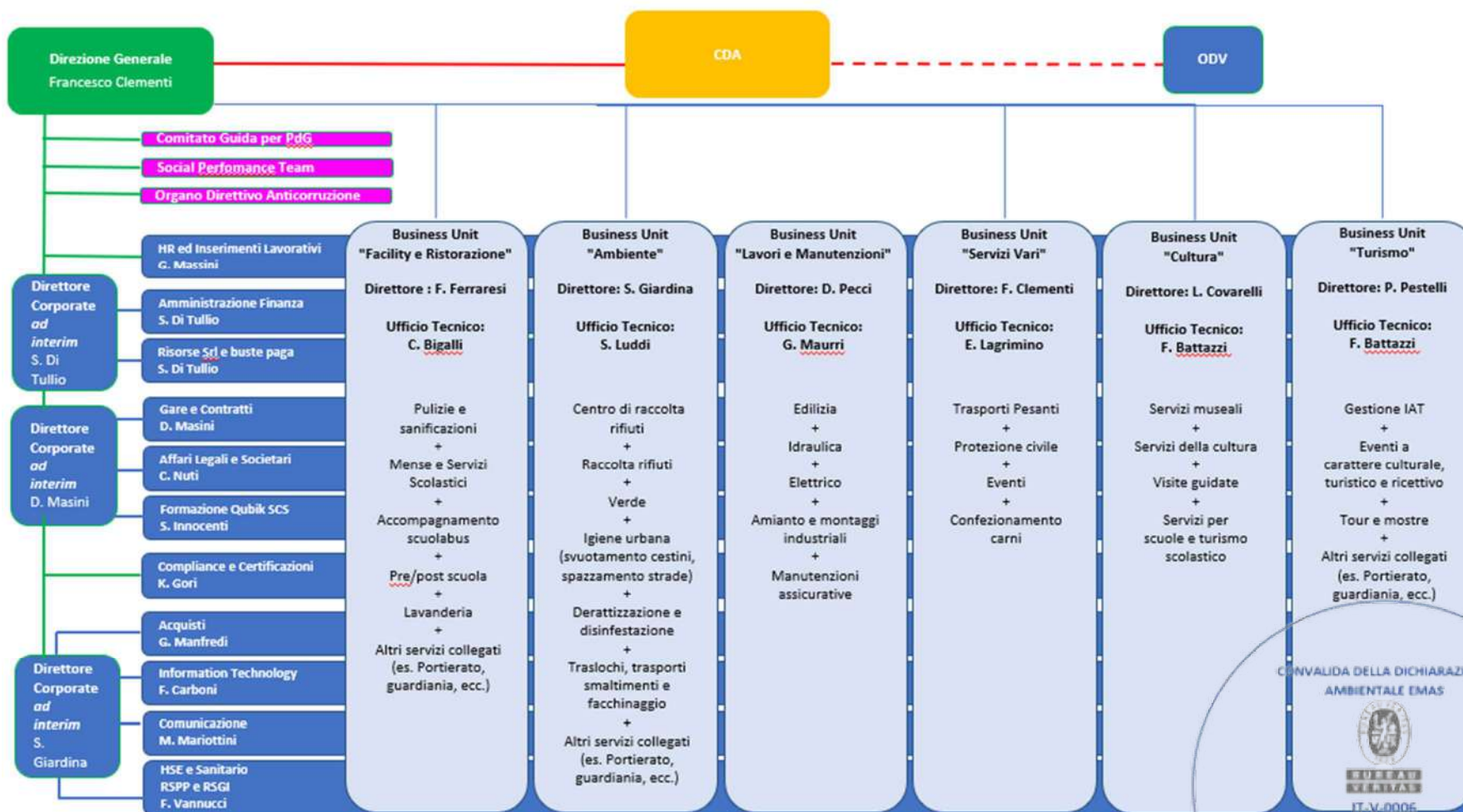
- assicurare la conformità del Sistema ai requisiti della UNI EN ISO 14001:2015;
- riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema al fine del riesame e del miglioramento.

I ruoli e le responsabilità sono comunicati al personale dell'azienda.

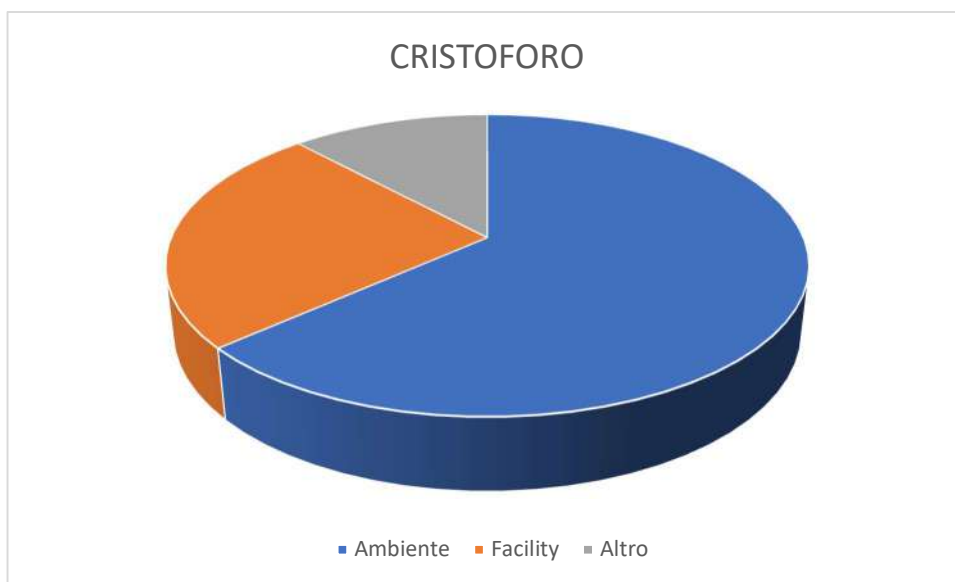
Nel documento "Organigramma Nominale e Mansionario SGI" sono indicate le responsabilità specifiche assegnate, relativamente al Sistema Integrato aziendale.



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Per il monitoraggio di alcuni indicatori (Es: carburanti) la Società ha ritenuto utile parametrare i dati seguendo la logica interna della suddivisione in Business Unit, tenendo presente che le BU Ambiente e Facility sono quelle principali che incidono fortemente sul fatturato e sul business come segue:



B.U.	%
Ambiente	63,38%
Facility	24,68%
Altro	11,90%



4 ATTIVITÀ DELLA COOPERATIVA CRISTOFORO

I servizi erogati dalla COOPERATIVA CRISTOFORO compresi nel regolamento sono:

- Servizi di Pulizia e sanificazione;
- Servizi di disinfestazione, derattizzazione e monitoraggio degli infestanti;
- Servizi di Igiene urbana;
- Servizi di Raccolta e trasporto di rifiuti urbani speciali non pericolosi;
- Servizi di Gestione di centri di raccolta rifiuti;
- Servizi di Facchinaggio e trasloco;
- Servizi di Preparazione, trasporto, sporzionamento e somministrazione pasti;
- Servizi di Manutenzione del verde;
- Servizi di Trasporto e spedizione per conto terzi.

Per gli impatti ambientali dovuti allo svolgimento delle attività si fa riferimento all'istruzione ciclo di vita (IST LCA), dove per ogni tipologia di attività tramite l'approccio basato sul Ciclo di vita (LCA – Life Cycle Assessment), si analizzano le fasi lavorative dei singoli servizi erogati, individuando gli impatti ambientali a loro connessi, per valutare e gestire correttamente le attività da cui questi sono causati.

4.1 Servizi di Pulizia e Sanificazione

Cristoforo svolge da sempre servizi di pulizia e sanificazione in tutte le tipologie di ambienti (civile, industriale e sanitario) con professionalità acquisite che nel settore risultano strategiche e fondamentali. La disinfezione professionale è la procedura che ha l'obiettivo di ridurre al minimo il numero di microrganismi sulle superfici inanimate che possono essere presenti negli ambienti come (aree di lavoro, aree comuni e di svago ecc.).

La squadra altamente qualificata per effettuare le operazioni richieste adotta tutte le regole previste per garantire la totale sicurezza e una completa gestione dell'apparecchiatura specialistica, avendo una perfetta conoscenza dell'applicazione dei detergenti e dei disinfettanti.

Tutti i prodotti utilizzati per le disinfezioni e sanificazioni di ambienti e strumenti di lavoro sono tutti prodotti ad azione virucida, approvati dal Ministero della



Salute ed efficaci contro i cosiddetti virus incapsulati.

Le attività interessano soprattutto ambienti privati e pubblici.

L'utilizzo dei prodotti nei servizi di pulizia genera impatti sia in termini di consumo di materie prime sia in termini di scarichi e rifiuti.

La riduzione degli impatti è connessa, oltre a una formazione continua agli operatori, anche alla scelta di prodotti ecologici conformi ai CAM e di prodotti con prestazioni ambientali garantite da etichette riconosciute anche a livello internazionale come l'Ecolabel.

4.2 Servizi derattizzazione e disinfestazione

Il servizio di derattizzazione e disinfestazione è una piccola attività ancora in espansione; il servizio viene svolto in maniera spot e principalmente per uffici, scuole, enti pubblici e clienti privati.

La Cooperativa effettua una ricerca continua di prodotti a meno impatto sia per l'ambientale sia per la salute dell'uomo.

4.3 Servizio di raccolta, trasporto e smaltimenti rifiuti

Per quanto riguarda il servizio raccolta e trasporto rifiuti, Cristoforo, si occupa di **igiene del suolo in aree pubbliche e private**, all'aperto e in luoghi chiusi, gestendo anche **il ritiro e il trasporto di tutti i rifiuti**: urbani e speciali non pericolosi.

Le principali attività che Cristoforo gestisce sono Servizi di Gestione di centri di raccolta, Raccolta rifiuti porta a porta, Raccolta dei cassonetti, spazzamento e assistenza.

Gli impatti derivanti dal servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti, sono legati alla corretta gestione degli stessi ed all'emissioni in atmosfera di CO2 derivati dallo spostamento dei mezzi per il trasporto. La riduzione degli impatti è connessa sia alla formazione continua degli operatori sulla corretta gestione dei rifiuti e agli impatti derivati dagli stessi, sia alla scelta di ditte destinatarie di rifiuti, prediligendo quelle che effettuano operazioni di recupero rispetto allo smaltimento, sempre nel rispetto della normativa vigente per l'ottimizzazione nello stesso tempo dei percorsi da effettuare.



4.4 SERVIZI DI AUTOTRASPORTO

I servizi di autotrasporto comprendono le seguenti attività:

- ✓ Autotrasporto conto terzi.
- ✓ Trasporti completi e groupage con bilici, motrici e furgoni.
- ✓ Organizzazione, pianificazione e gestione dei trasporti.
- ✓ Trasporto alimentare con l'utilizzo di mezzi coibentati e/o a temperatura.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio di autotrasporto sono principalmente le emissioni in atmosfera di CO₂ derivanti dallo spostamento dei mezzi per il trasporto dei materiali. Cristoforo per la riduzione degli impatti, ottimizza i carichi dei mezzi rispettando le portate dei mezzi e cercando di livellare i carichi e i percorsi da effettuare.

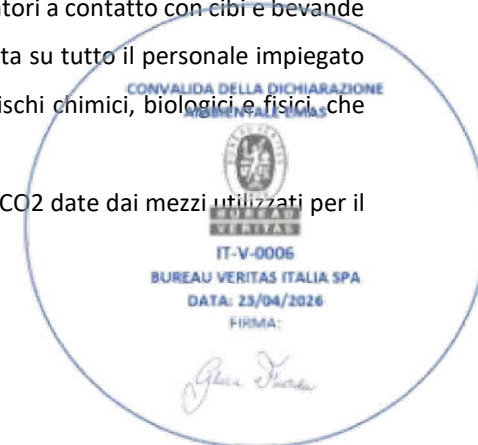
4.5 Servizi di preparazione, trasporto, sporzionamento e somministrazione pasti

Le attività inerenti ai servizi di preparazione, trasporto, porzionatura e somministrazione pasti rientrano principalmente in quelle di:

- ✓ Mense scolastiche e aziendali.
- ✓ Gestione cucine
- ✓ Sporzionamento pasti in mense scolastiche e strutture di ristorazione.
- ✓ Trasporto pasti con mezzi coibentati e refrigerati.

Per garantire l'integrità e la sicurezza delle preparazioni, Cristoforo opera periodici controlli del processo produttivo degli alimenti in ogni sua fase, al fine di rilevare eventuali criticità per la sicurezza igienica, sulla base delle vigenti disposizioni sanitarie in materia, che prevedono che tutti i lavoratori a contatto con cibi e bevande siano in regola rispetto alla Normativa HACCP. L'attività di controllo non si limita alle sole fasi di preparazione, ma viene effettuata su tutto il personale impiegato nelle diverse fasi, sulle aree, le attrezzature di lavoro e sui mezzi di trasporto, in modo da operare un'attenta valutazione dei rischi chimici, biologici e fisici, che possano compromettere la salubrità degli alimenti destinati alla distribuzione.

Gli impatti ambientali correlati allo svolgimento del servizio sono legati principalmente alla gestione dei rifiuti ed all'emissione di CO₂ date dai mezzi utilizzati per il



trasporto dei pasti. La riduzione degli impatti è connessa, oltre a una formazione continua agli operatori sulla corretta gestione e separazione dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni il cui smaltimento è poi a carico della committenza, anche all'ottimizzazione dei percorsi per il trasporto pasti e la scelta di fornitori a Km 0. Inoltre, la Cooperativa ha provveduto a scegliere ditte fornitrici che prevedano l'utilizzo di prodotti biologici certificati e prodotti D.O.P. Le aziende di produzione e fornitura delle derrate BIO scelti da Cristoforo sono munite di attestato di idoneità allo stoccaggio, confezionamento e commercializzazione di prodotti da agricoltura biologica e controllate dal Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici a norma del Reg. UE 2018/848. Nella scelta dei fornitori, inoltre, Cristoforo ha tenuto conto della territorialità del fornitore stesso. La decisione 2016/611, non è applicabile, in quanto Cristoforo durante l'attività di preparazione e somministrazione pasti, non si occupa della gestione dei rifiuti che viene effettuata dal committente.

Per l'applicabilità generale è stata verificata e presa come riferimento anche la DECISIONE (EU) 2023/2463 DELLA COMMISSIONE del 3 novembre 2023.

4.6 Servizio Facchinaggio e Traslochi

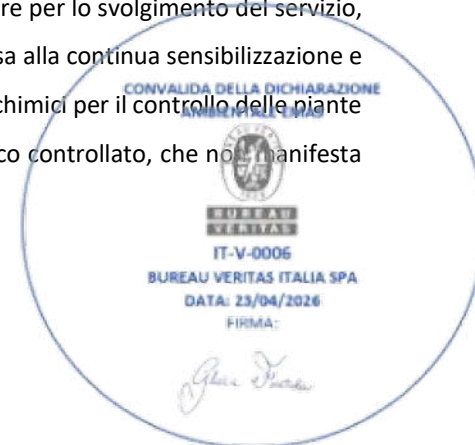
Le attività di facchinaggio e traslochi riguardano principalmente la movimentazione di merci ed il montaggio/smontaggio di mobili e attrezzature.

Gli impatti ambientali derivanti dallo svolgimento del servizio sono legati solamente all'emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo dei mezzi per lo spostamento dei materiali. Cristoforo per ridurre gli impatti, provvede all'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi trasportati.

4.7 Servizio di manutenzione verde

Cristoforo fornisce servizi per aree verdi, sia per privati che pubblici; a tali servizi viene applicato il concetto di coltivazione secondo natura, mediante l'uso di prodotti e attrezzature a basso impatto ambientale.

Gli impatti ambientali derivanti da questo servizio sono imputabili all'emissione di CO₂ derivante dall'utilizzo dei mezzi e attrezzature per lo svolgimento del servizio, alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni ed all'utilizzo di prodotti per l'attività. La riduzione degli impatti è connessa alla continua sensibilizzazione e formazione degli operatori sulla corretta gestione dei rifiuti, ed all'ottimizzazione dei percorsi. Inoltre, non vengono utilizzati mezzi chimici per il controllo delle piante infestanti e gli operatori utilizzano la tecnica del piro diserbo, una tecnica biologica che al posto degli agenti chimici utilizza il fuoco controllato, che non manifesta alcuna controindicazione (per eliminare le piante infestanti) in giardini, aree verdi e strade.



5 ANALISI DEI PROCESSI

I processi sono i “mezzi” che consentono alla Cooperativa Cristoforo di ottenere i risultati e conseguentemente la soddisfazione delle parti interessate e il rispetto dei requisiti ambientali. La capacità della Cooperativa Cristoforo di gestire i propri processi in modo tale da realizzare risultati eccellenti dipende da molti fattori: l’ambiente, la cultura, i valori, i comportamenti, il sistema organizzativo, il ruolo della Direzione, le risorse umane e le infrastrutture organizzative.

La gestione per processi consiste in:

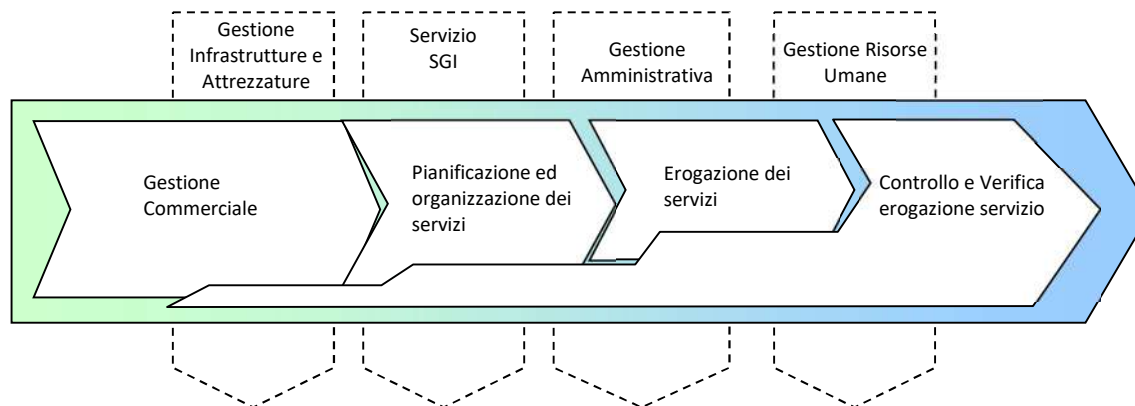
- Identificazione dei processi che risultano rilevanti ai fini della soddisfazione delle parti interessate, ai fini della corretta applicazione del modello di gestione di riferimento ed ai fini del rispetto della politica della cooperativa;
- Comprensione delle attività dei processi;
- Analisi e messa sotto controllo dei processi rilevanti; mettere sotto controllo un processo significa aver individuato le cause di variabilità dei risultati del processo ed aver applicato i mezzi per ridurre tale variabilità;
- Identificazione di indicatori atti a misurare le prestazioni del processo;
- Miglioramento continuo delle prestazioni del processo, attraverso l’attivazione delle risorse necessarie.

Nella figura seguente è descritto il macro-processo aziendale comprendente i processi primari e di supporto; questi ultimi consistenti nel:

- processo gestione infrastruttura (attrezzature, mezzi, ambiente di lavoro e specifiche ambientali e di sicurezza)
- processo gestione SGI
- processo gestione servizi amministrativi
- processo gestione risorse umane



Presso la sede della cooperativa sono svolti i processi di gestione commerciale e di Pianificazione dell'erogazione dei servizi; inoltre, la sede è dotata di locali di stoccaggio dei prodotti utilizzati nei vari servizi e di aree di rimessaggio delle attrezzature.



Sempre presso la sede è presente il parcheggio per i veicoli di proprietà della Cooperativa.

La sede della cooperativa è condivisa con altre realtà facenti parte del Consorzio Orologio 2.0 con le quali sono proposti servizi per il territorio (comuni, enti), per le imprese e per i privati.



6 ATTI AUTORIZZATIVI DI RIFERIMENTO

La Cooperativa è iscritta all'albo nazionale gestori Ambientali con il numero di iscrizione FI-002193 nella sezione di Firenze nelle seguenti categorie:

AUTORIZZAZIONI	RIFERIMENTO NORMATIVO	DOCUMENTO	DATA DOCUMENTO	ENTE COMPETENTE	SCADENZA
Iscrizione Albo Gestori Ambientali categoria 1A Ord: e relativamente a Spazzamento meccanizzato classe A e relativamente a Centri di raccolta classe A non può esercitare l'attività di raccolta e trasporto di rifiuti abbandonati sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua	D.lgs. 152/06, art.212 Decreto n° 120 del 3/6/2014	Provvedimento Prot. n. 50829/2021	19/11/2021	Albo Nazionale Sezione Toscana	23/09/2026
Iscrizione Albo Gestori Ambientali categoria 4B	D.lgs. 152/06, art.212 Decreto n° 120 del 3/6/2014	Provvedimento Prot. N.79291/2025	24/11/2025	Albo Nazionale Sezione Toscana	24/02/2031
Iscrizione Albo Gestori Ambientali categoria 8B.	D.lgs. 152/06, art.212 Decreto n° 120 del 3/6/2014	Provvedimento Prot. n. 2245/2022	18/01/2022	Albo Nazionale Sezione Toscana	18/01/2027
Iscrizione Albo Gestori Ambientali conto proprio 2 BIS	D.lgs. 152/06, art.212 Decreto n° 120 del 3/6/2014	Provvedimento Prot. n. 33340/2021	15/07/2021	Albo Nazionale Sezione Toscana	18/11/2031
Iscrizione Albo Gestori Ambientali categoria 5F	D.lgs. 152/06, art.212 Decreto n° 120 del 3/6/2014	Provvedimento Prot. n.24328/2022	18/05/2022	Albo Nazionale Sezione Toscana	18/05/2027

7 ESAME E CARATTERIZZAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

I dati a disposizione sono riferiti all'ultimo triennio (2024-2027) talvolta anche più datati. I dati rilevati ai contatori sono relativi ai consumi totali di tutte le società presenti nella sede di via Lisbona.

7.1 Tabella indicatori chiave

Di seguito la tabella riassuntiva degli indicatori chiave, riferiti agli aspetti ambientali significativi, calcolati secondo l'Allegato IV di cui al Regolamento UE 2026/2018, dai quali poi sono stati selezionati e identificati quelli cardine riportati al capitolo 11.

TEMATICA AMBIENTALE	INDICATORE CHIAVE
ENERGIA ELETTRICA	Consumo energia elettrica per dipendente Kg di CO2-CO-CH4-NO2 totali da energia elettrica consumata
GAS NATURALE	Consumo gas naturale (Smc/uomo) Kg CO2 da gas per dipendente
MATERIALI	Consumo risme per addetto (n° risme/addetto)
	Consumo prodotti pulizia e Sanificazione Consumo di prodotti ecologici su totali
	Consumo prodotti derattizzazione e disinfestazione
ACQUA	Consumo risorse idriche per dipendente (Litri gg / dipendente)
RIFIUTI	Totale rifiuti prodotti per CER (Kg)
	Totale rifiuti prodotti pericolosi per CER (Kg)
	Totale rifiuti trasportati (Kg)
CARBURANTI	Ton CO2 eq totali e diviso tra B.U.
EMISSIONI	Tonnellate di CO2 equivalenti totali e divise per le principali B.U.



7.2 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Aspetto riferito alla sede: L'indicatore adottato è KWh/dipendente della cooperativa Cristoforo. Per calcolare tale indicatore si rileva il consumo totale di KWh attribuito alla sede, che viene diviso per il numero di dipendenti della Cristoforo, tenendo conto che negli spazi sono presenti anche altre cooperative appartenenti al Consorzio Orologio 2.0.

L'edificio è dotato di un impianto fotovoltaico di proprietà del Consorzio Orologio 2.0. Nello specchio sottostante è esposta la quantità di KWh prodotti annualmente dall'impianto fotovoltaico.

ANNO	Energia prodotta dal Consorzio Orologio 2.0 da fotovoltaico (Mwh)
2023	40,54
2024	39,60
2025	35,10

Il consumo di energia elettrica della Cooperativa Cristoforo è attribuibile all'impianto di climatizzazione (6 pompe di calore rif. tabella n.1), agli strumenti di lavoro presenti in ufficio (pc, stampanti, ecc.), illuminazione, e ascensore.



Indicatori ambientale:

Energia elettrica						
Anno	consumo in kWh	consumo Cristoforo kWh	consumo per dipendente kWh/uomo	dipendenti cristoforo	Tonn CO2 totali	Tonn CO2/dipendente
2019	79882	39941	1736,565	23	8,27	0,359
2020	83121	41560,5	1806,978	23	8,60	0,374
2021	88817	44408,5	1644,759	27	9,19	0,340
2022	83725	41862,5	1550,463	27	8,67	0,321
2023	110066	55033	1618,618	34	11,39	0,335
2024	111615	36498,105	1013,836	36	9,85	0,274
2025	116596	56898,848	932,768	61	14,22	0,233

ENERGIA ELETTRICA				
anno	KWh Cristoforo	valore % fonti rinnovabili mix energetico Enel Energia	KgCO2eq tolte le fonti non rinnovabili	TonnCO2eq tolte le fonti non rinnovabili
2019	39941	18,20%	6765,47	6,77
2020	41560,5	20,40%	6850,45	6,85
2021	44408,5	40,20%	5499,12	5,50
2022	41862,5	35,40%	5599,94	5,60
2023	55033	43,80%	6404,50	6,40
2024	36498	52,50%	4680,87	4,68
2025	56898	51,83%	6851,94	6,85



Valutazione dell'aspetto ambientale: rispetto all'andamento del triennio, nell'ultimo anno si è avuto un sostanziale aumento dei consumi, nonostante l'importante campagna di sensibilizzazione effettuata ai dipendenti che lavorano all'interno dell'edificio. Tale aumento è attribuibile all'incremento delle postazioni di lavoro all'intero dell'edificio, nonché alla redistribuzione del personale nelle varie sedi. Inoltre, nel 2025, ci sono stati i lavori di rifacimento del tetto e di tutte le utenze principali, con notevole consumo per le attrezzature utilizzate.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: l'utilizzo dell'energia elettrica è fornita dalla committenza e non è contabilizzata.

Significatività dell'impatto ambientale: significativo rispetto alla sede, non significativo rispetto ai cantieri.

Conformità alla normativa:

Testo unico ricognitivo della produzione elettrica del 05.09.2019

Decreto legislativo n. 28/11, di recepimento della direttiva europea 2009/28/CE Decreto MSE del 31.07.2009.

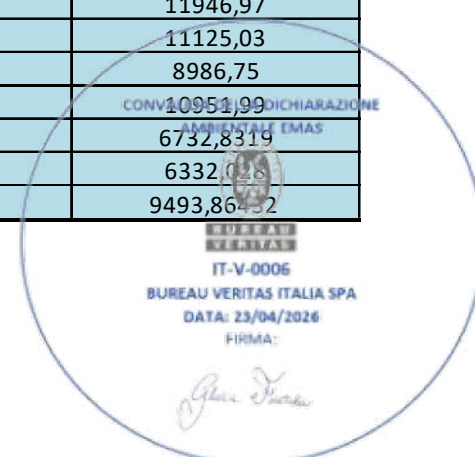
CONSUMO DI GAS NATURALE

Aspetto riferito alla sede: È presente una caldaia a metano da 98 Kw necessaria a produrre acqua calda sanitaria e solo in caso di eventuali e straordinarie necessità di riscaldamento nei periodi maggiormente freddi.

L'indicatore adottato consiste nel rapportare gli Smc consumati al numero di dipendenti di Cristoforo.

Indicatori ambientale:

Gas					
Anno	Consumo in Smc	consumo Cristoforo in Smc	consumo pro dipendente Smc/uomo	dipendenti cristoforo	kg CO2 eq.
2019	11599	5799,5	252,15	23	11946,97
2020	10801	5400,5	234,80	23	11125,03
2021	8725	4362,5	161,57	27	8986,75
2022	10633	5316,5	196,91	27	10951,99
2023	9995	3268,365	96,13	34	6732,8319
2024	9400	3073,8	85,38	36	6332,028
2025	9444	4608,672	75,55	61	9493,86432



Valutazione dell'aspetto ambientale: nel triennio valutato emerge una stabilizzazione dei consumi globale ma il decremento però degli indici ottenuto soddisfa la Cooperativa, poiché tale risultato è certamente dovuto anche alla sensibilizzazione effettuata ai dipendenti.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: l'utilizzo di gas naturale è fornito dalla committenza e non è contabilizzata.

Significatività dell'impatto ambientale: significativo rispetto alla sede, non significativo rispetto ai cantieri.

Conformità alla normativa:

Decreto 10/02/2014

D.P.R. n°74/2013

7.3 Materiali

Aspetto riferito alla sede: Il dato relativo ai materiali utilizzati per l'attività d'ufficio non è significativo come indicatore, anche in considerazione del fatto che sono acquistate solamente risme di carta certificate PEFC ed Ecolabel.

Valutazione dell'aspetto ambientale: per quanto riguarda i consumi relativi alla carta, il dato non è significativo poiché durante il monitoraggio del triennio precedente si è riscontrato un uso al 100% di carta PEFC ed Ecolabel; verrà comunque mantenuto in atto il monitoraggio dell'utilizzo, ma viene tralasciato l'indicatore.

Aspetto riferito alle attività di cantiere I materiali di consumo sono principalmente imputabili allo svolgimento dei servizi ed ai lavori. È stata svolta una razionalizzazione del monitoraggio dei prodotti utilizzati per le attività focalizzando i risultati per tipologia di prodotto con la finalità di agevolare la valutazione dell'andamento dei consumi. Continua la revisione dei prodotti utilizzati finalizzata al miglioramento dell'efficacia e sicurezza nell'utilizzo. La tendenza è comunque quella di favorire una rotazione nell'uso dei prodotti per valutare quelli di maggiore efficacia, di minore impatto inquinante e nei consumi.



Di seguito elenco prodotti utilizzati per le attività di pulizia e relativi consumi in kg:

TIPOLOGIA DI PRODOTTO	2020	2021	2022	2023	2024	2025
CANDEGGINA	4004	4	10419	12462	3254	11705
DETERGENTE	2007,75	12706,73	11955,25	8200,2	2310	10842
DISINCROSTANTE	1168	4394,75	2406,3	3898,8	435	2749
BRILLANTANTE	60	45	65	800	105	1075
DISINFETTANTE	1872,75	2714,9	3183,4	2273,3	855,8	2199
IGIENE PERSONALE	4152,7	4529,65	5030,1	6498,75	1441	4934
PRODOTTI LAVANDERIA	3589,2	3315,45	3693,81	3785,22	2195,75	5763
AMMONIACA	94	215	372	472	14	350
ALCOOL	114,5	501	699,25	251	34	140
LAVAGGIO STOVIGLIE	825	465	1306,5	1680,7	2641	5688
SGRASSATORE	51,75	592	1691,75	820,03	0	2664
PRODOTTI ECOLABEL	1813	3940,53	9445,5	10192,675	4835,75	10134
DETERGENTI CAM	0	0	0	6816,25	0	0
SGRASSATORE CAM	0	0	0	1413,75	0	0
TOTALI	19752,65	33424,01	50267,86	59564,675	18121,3	58243

Valutazione dell'aspetto ambientale: Durante il triennio il consumo dei prodotti rileva un andamento costante, ad esclusione del dato anomalo del 2024. Positivo il progressivo aumento dell'utilizzo dei prodotti ECOLABEL nel corso del triennio. Rimane chiaramente costante il monitoraggio e la sensibilizzazione all'utilizzo di prodotti a meno impatto ambientale; inoltre, la Cooperativa ha investito acquisendo la certificazione Ecolabel UE per i servizi di pulizia di interni.

Conformità alla normativa:

Criteri minimi ambientali (CAM): l'efficacia dei CAM è stata assicurata in riferimento delle previsioni contenute nel Codice dei contratti, precisamente all'articolo 57 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle "specifiche tecniche" e delle "clausole contrattuali", contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Lo stesso comma prevede che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei "criteri di aggiudicazione dell'appalto" di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice dei contratti.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152



Di seguito elenco prodotti utilizzati per le attività di derattizzazione e disinfestazioni e relativi consumi (in kg):

Fattore analizzato	Aspetto analizzato	2025	2024	2023	2022
INSETTICIDA	consumo annuale	23	138	173,35	115
ESCA TOPI	consumo annuale	200	23	105	30
ESCA BLATTE	consumo annuale	0	3	5,75	3,0
ESCA FORMICHE	consumo annuale	0,4	0	4,15	1,7
TRAPPOLE	consumo annuale	129			

Valutazione dell'aspetto ambientale: Durante il triennio il consumo dei prodotti ha subito una tendenza in aumento. L'azienda effettua una ricerca continua di prodotti a meno impatto sia per l'ambientale sia per la salute dell'uomo. Infatti, i prodotti utilizzati per l'attività sono all'interno di erogatori appositi e sigillati per il contenimento sicuro dell'esca in modo che sia inaccessibile all'uomo e agli animali domestici, resistenti ad urti e ad agenti atmosferici. Questo permette che non ci sia sversamento del prodotto ed eventuale inquinamento delle falde acquifere e del suolo.

Inoltre, i prodotti utilizzati sono specifici per un solo bersaglio, questo permette che non vadano a ledere altre specie viventi.

Conformità alla normativa:

Legislazione della derattizzazione (n°82 del 25.1.1994)

Regolamento 1272/2008/CE ed aggiornamento di cui al Regolamento Delegato UE 2023/707.

Prodotti utilizzati per l'attività di cantiere

Nell'attività di **manutenzione del verde** non vi è consumo di prodotti chimici, i materiali di consumo sono imputabili solamente all'acquisto del carburante per i mezzi. Per le altre attività di cantiere, non vi è consumo di materiali, al di fuori del carburante utilizzato per i mezzi.

Significatività dell'impatto ambientale: per la sede non è significativo perché la carta acquistata è tutta certificata PEFC ed Ecolabel. Per quanto riguarda le attività di cantiere tale aspetto è considerato significativo per le attività di pulizie e derattizzazione e disinfestazione e, in quanto tale, monitorato costantemente.



7.4 Risorse Idriche

Aspetto riferito alla sede: I consumi di risorse idriche negli uffici della sede sono attribuibili al solo consumo per scopi igienico-sanitari.

L'indicatore adottato consiste nel rapportare i mc consumati al numero totale di persone presenti negli uffici (dipendenti totali) moltiplicandolo a sua volta con il numero di dipendenti Cristoforo all'interno della sede, ottenendo così il consumo di mc totale attribuito ai dipendenti della Cooperativa Cristoforo (presenti nello stabile), poiché nell'edificio sono presenti alcune delle altre società di Orologio Network. **Dall'anno 2022** essendo cessato lo stato di emergenza sanitaria, in sede è incrementato il numero di corsi di formazione effettuati, che prima venivano fatti con modalità FAD; proprio per questo è stato deciso di integrare il numero di dipendenti totali con il numero di persone equivalenti da corsi di formazione, ricavando tale dato dal n° di ore di formazione effettuata all'interno della sede e dal n° medio di partecipanti in aula.

acqua					
Anno	Consumo in mc	consumo Cristoforo mc/a	N° dip cristoforo	consumo cristoforo mc/a dipendente	Litri giorno/dipendente
2019	1104	552	23	24,00	96,00
2020	787	393,5	23	17,11	68,43
2021	837	418,5	27	15,50	62,00
2022	1489	744,5	27	27,57	110,30
2023	692	226,284	34	6,66	26,62
2024	738	259,9236	36	7,22	28,88
2025	472	230,336	61	3,78	15,10

Valutazione dell'aspetto ambientale: il consumo nell'ultimo periodo, rispetto alla tendenza del triennio, risulta notevolmente in calo. Continuano le attività di sensibilizzazione effettuate ai dipendenti sul consumo intelligente che, dati i risultati ottenuti, mostrano l'efficacia delle azioni intraprese.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: l'utilizzo di acqua è fornita dalla committenza e non è contabilizzata.

Significatività dell'impatto ambientale: significativo rispetto alla sede, non significativo rispetto ai cantieri.

Conformità alla normativa:

Comune di Pontassieve Piano regolatore Generale 16/01/2003

Decreto Legislativo n° 152 dell'11/05/99



7.5 Rifiuti

Aspetto riferito alla sede: Nell'ambito relativo alla sede della Cooperativa, i rifiuti **prodotti** sono derivanti principalmente dalle attività di ufficio. Di seguito, si riporta l'indicizzazione dei rifiuti **prodotti** rispetto alle quantità di rifiuti pericolosi e a quelli destinati alle operazioni di recupero.

Rifiuti prodotti sede	2023	2024	2025
Rifiuti totali prodotti (kg)	32750	57839	132748
Rifiuti inviati al recupero (kg)	32750	57831	132748
Rifiuti pericolosi (kg)	0	19	527
Ip (rifiuti pericolosi (kg)/ totale prodotti (kg)	0,00%	0,03%	0,40%
Ir (rifiuti recuperati (kg)/ totale prodotti (kg)	100%	99,99%	100%

Aspetto riferito alle attività di cantiere: Nell'ambito delle sue attività la cooperativa Cristoforo produce rifiuti. I rifiuti prodotti sono derivanti dallo svolgimento dei vari servizi. Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti concerne esclusivamente il prelievo dei rifiuti prodotti da terzi ed il conferimento presso i centri autorizzati.

Di seguito si riporta l'indicizzazione dei rifiuti **prodotti** dalla Cooperativa rispetto alle quantità di rifiuti pericolosi e a quelli destinati alle operazioni di recupero.

Rifiuti prodotti cantiere	2023	2024	2025
Rifiuti totali prodotti (kg)	266506	273262	230778
Rifiuti inviati al recupero (kg)	265502	273254	230778
Rifiuti pericolosi (kg)	2653	3567	3128
Ip (rifiuti pericolosi (kg)/ totale prodotti (kg)	1,00%	1,30%	1,36%
Ir (rifiuti recuperati (kg)/ totale prodotti (kg)	99,6%	99,99%	100,0%



Di seguito si riporta l'indicizzazione dei rifiuti **trasportati** dalla Cooperativa rispetto alle quantità di rifiuti pericolosi e a quelli destinati alle operazioni di recupero. In riferimento alle BEMP riguardanti la decisione 2020/519 non si ritengono applicabili, in quanto Cristoforo come trasportatore non ha influenza né sulla tipologia né sulla quantità di rifiuti trasportati. Inoltre, all'interno delle BEMP non sono presenti indicatori che possono essere un punto di riferimento della direttiva applicati all'attività svolta; come indicatore ambientale si è introdotto l'indicatore "Tonn CO2/rifiuti trasportati (kg)".

Rifiuti trasportati	2023	2024	2025
Rifiuti totali trasportati (kg)	76935577	106304334	52944328
Rifiuti inviati al recupero (kg)	75124355	106300912	51273638
Rifiuti pericolosi (kg)	44975	787101	502286
Ip (rifiuti pericolosi (kg)/ totale trasportati (kg)	0,06%	0,74%	0,95%
Ir (rifiuti recuperati (kg)/ totale trasportati (kg)	98%	99,99%	97%



Di seguito Elenco dei rifiuti prodotti nel triennio: I CER evidenziati in arancio, sono classificati come rifiuti pericolosi.

CER	Tipologia di rifiuto	2023	2024	2025
150106	imballaggi in materiali misti	0	1820	1670
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	179	965	64
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	87	4	30
160103	pneumatici fuori uso	390	1107	180
160104	veicoli fuori uso	0	0	0
160107	filtri olio	96	0	0
160119	Plastica	91	548	0
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (3) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	8	30	10
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	50	60	2455
160601	batterie al piombo	727	0	0
170201	Legno	0	300	0
170204	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	1134	0	0
170603	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	422	440	220
170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	582	80	0
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	1010	5320	550
200101	carta e cartone	1180	0	0
200102	Vetro	0	0	0
200201	rifiuti biodegradabili	281180	259940	35611
200202	terra e roccia	12120	0	0
200304	fanghi delle fosse settiche	0	0	0



Rifiuti movimentati da servizi erogati

Di seguito Elenco dei rifiuti trasportati nel triennio:

CER	Tipologia di rifiuto	2023	2024	2025
150101	imballaggi di carta e cartone	4659924	8678268	6240195
150102	imballaggi di plastica	2034005,02	2058804	861722
150103	imballaggi in legno	2058799	1616080	450260
150104	imballaggi metallici	150390	64510	0
150106	imballaggi in materiali misti	9937060	11600810	5115715
150107	imballaggi di vetro	87675	897410	606370
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	20	260	0
160103	pneumatici fuori uso	6470	5138	4222
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	1610	0	0
170405	ferro e acciaio	0	0	0
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	265834	174369	9590
180103	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0	0	0
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	130640	0	0
191210	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	352050	531040	0
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	4756264	6106590	0
200101	carta e cartone	14602631	13848818	5968317
200102	vetro	143735	14990	6370
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	19129956	24994890	10005738
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	22875	431317	303087
200125	oli e grassi commestibili	315	0	0
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	1260	938	449
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	2630	2438	512

200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	5090	3780	160
200134	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	0	0	0
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (3)	15730	350760	191332
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	60077	284853	296787
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	216430	479774	1394485
200139	plastica	29815	31992	10450
200140	Metalli	39806	57782	165407
200201	rifiuti biodegradabili	1463088	2178132	2107289
200301	rifiuti urbani non differenziati	15795826	21993967	10723929
200302	rifiuti dei mercati	108570	105570	26910
200307	rifiuti ingombranti	857002	9747970	6311513

Dato che l'attività di trasporto rifiuti, è preponderante all'interno delle attività dell'azienda, si calcola un indicatore specifico prestazionale per monitorarne l'andamento rispetto alle quantità di CO2 emesse per lo svolgimento del servizio:

kg CO2/Rifiuti trasportati (kg)	2023	2024	2025
	0,0360279	0,0527918	0,1263025
tonn CO2 eq	2771,83	5612	6687
kg rifiuti trasportati	76.935.577	106.304.334	52.944.328



Valutazione dell'aspetto ambientale: Per quanto riguarda i rifiuti prodotti si rileva una tendenza in aumento dovuto ai lavori alla sede di via Lisbona, per tutto il 2025. Dai dati relativi all'indicizzazione dei rifiuti, sia prodotti che trasportati, la percentuale di rifiuti recuperati rispetto a quelli smaltiti è nettamente preponderante. Inoltre, la produzione totale di rifiuti risulta significativa principalmente per le quantità prodotte e non per la pericolosità del rifiuto. Infatti, i rifiuti risultano essere per il 99% non pericolosi.

Significatività dell'impatto ambientale: significativo sia per la sede sia per i servizi, si ritiene di applicare azioni per il contenimento delle quantità dei rifiuti prodotti sia in sede che nei cantieri. Per i servizi che riguardano il trasporto dei rifiuti per clienti la Cooperativa continuerà ad applicare sia le buone prassi per la loro gestione sia l'ottimizzazione del tragitto per il loro trasporto.

Conformità alla normativa:

DM Ambiente 30 marzo 2016 n. 78-Regolamento recante disposizioni relative al funzionamento e ottimizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti in attuazione dell'articolo 188-bis, comma 4-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

DPR 915 del 10 settembre 1982

Direttive CEE n. 75/442 (relativa ai rifiuti pericolosi)

Direttive CEE n. 78/319 (relativa ai rifiuti in generale)

D.lgs. 116/2020

DM n°59 aprile 2023



7.6 Biodiversità

Aspetto riferito alla sede: Ai fini della valutazione di tale aspetto è stata presa in considerazione la sede di Via Lisbona 23, Pontassieve. Di seguito viene riportata la forma di uso del suolo in relazione alla biodiversità espressa in unità di superficie (mq).

Via Lisbona 23 Pontassieve

	Totale mq
Area totale	2030,08 mq
Area impermeabilizzata	1320,08 mq
Aree permeabile	595,40 mq
Area Verde	114,62 mq

Valutazione dell'aspetto ambientale: l'area permeabile è di 710 mq corrispondente ai due piazzali pavimentati con autobloccanti permeabili. La Cooperativa conferma le attività messe in atto nella procedura gestione emergenze.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: questo aspetto per i cantieri non è significativo in quanto nei cantieri dove vengono svolti i servizi sono siti temporanei di competenza del Committente.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo in quanto la sede e la maggior parte dei cantieri sono ubicati in aree industriali o urbane. Per le altre tipologie di servizi in cui è presente tale rischio, vengono messe in atto le attività in conformità ai piani di emergenza.

Conformità normativa

Regolamento Fitosanitario Europeo 2016/2031/UE È In Vigore Dal 14 dicembre 2019



7.7 Emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera dovute alle attività aziendali possono essere distinte in due tipologie:

- Emissioni da mezzi;
- Emissioni da impianti

Per quanto attiene alle emissioni da mezzi, le stesse risultano sotto stretto controllo perché esiste un preciso obiettivo per la loro riduzione in virtù del piano di controllo e manutenzione programmata previsto per i mezzi che consente di mantenerli in perfetta efficienza.

È attivo un applicativo per la gestione dei mezzi che consente di monitorare i mezzi e i consumi di carburante oltre che a gestire le varie scadenze legate alle revisioni, manutenzioni oltre che alle autorizzazioni ambientali ove applicabile.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: riguarda l'emissione di CO₂ eq. per il raggiungimento dei cantieri.

Per quanto riguarda i consumi di carburante per il rifornimento dei mezzi per i servizi, si riportano di seguito i litri consumati e la relativa valutazione in Tonn CO₂. I dati relativi al consumo dei litri di carburante, di ogni mezzo appartenente, al parco mezzi aziendale, vengono ottenuti dalle singole schede di carburante di ogni mezzo per il costo medio annuale di carburante (benzina, gasolio, ecc.). I dati di conversione in CO₂ sono tratti da "UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting anno 2025" (**Benzina:** 1l = 2,20 Kg CO₂eq **Gasolio:** 1l = 2,64 Kg CO₂eq, **Metano:** 1 Tonn: 2,063 Kg CO₂eq).

La suddivisione nelle singole business unit è frutto della ripartizione percentuale originata dal fatturato al 31.12.2025.

CARBURANTE				
anno	TonnCO ₂ e TOT	Tonn CO ₂ e BU Ambiente	Tonn CO ₂ e BU Facility	Tonn CO ₂ e Altre BU
2023	2761,73			
2024	5612,54	3454,44	1345,89	807,53
2025	6686,09	4237,64	1650,13	795,64



Gasolio				BU Ambiente	BU Facility	Altre BU
anno	litri totali	tonn	TonnCO2e totali	ton CO2 eq	ton CO2 eq	ton CO2 eq
2023	961573	962	2552	1572	612	367,49
2024	1961108	1961	5205	3206	1249	749,49
2025	2195910	2196	5828	3694	1438	693,53
Benzina				BU Ambiente	BU Facility	Altre BU
anno	litri totali	tonn	TonnCO2e totali	ton CO2 eq	ton CO2 eq	ton CO2 eq
2023	82894	83	182	112	44	26,26
2024	162973	163	359	221	86	51,63
2025	260705	261	574	364	142	68,25
Metano				BU Ambiente	BU Facility	Altre BU
anno	kg totali	tonn	TonnCO2e totali	ton CO2 eq	ton CO2 eq	ton CO2 eq
2023	10132,82	10	20,94	12,90	5,03	3,02
2024	21551	22	44,54	27,44	10,69	6,41
2025	49270	49	101,83	65	25	12,12
GPL				BU Ambiente	BU Facility	Altre BU
anno	litri totali	tonn	TonnCO2e totali	ton CO2 eq	ton CO2 eq	ton CO2 eq
2025	25150	25	51,98	33	13	6,19
HVO				BU Ambiente	BU Facility	Altre BU
anno	litri totali	tonn	TonnCO2e totali	ton CO2 eq	ton CO2 eq	ton CO2 eq
2025	49281,00	49	130,79	83	32	15,56

Si riporta il riepilogo di anzianità dei veicoli utilizzati dalla cooperativa nel corso dell'ultimo triennio

Anzianità	2023	2024	2025
Meno 5 anni	276	373	511
Tra i 6 e i 10 anni	111	196	186
Più di 10 anni	43	84	61
Totale	430	653	701

La manutenzione degli automezzi è realizzata da ditte esterne.



EMISSIONI DA IMPIANTI: Per quanto riguarda le emissioni da impianti, presso la struttura di Via Lisbona è presente una caldaia a metano da 98 Kw. La potenza termica del focolare nominale totale è inferiore a 116 kW ed è alimentata a metano. La manutenzione dell'impianto termico è realizzata internamente da Orologio Network tramite gli addetti del servizio idraulico.

Potenza termica nominale (kW)	matricola	marca	anno	Rendimento di combustione misurato (%)	Rendimento di combustione minimo di legge (%)	CO2 misurato (%)	O2 misurato (%)
98	9372354	IMMERGAS	2025	98,2	92	8,7	5,3
			2024	98,3	92	8,8	5,1
			2023	99,7	92	9,01	4,9
			2022	97,9	92	8,1	5,6
			2021	98,3	92	8,7	5,2

Valutazione dell'aspetto ambientale: per il consumo di carburante e per l'aspetto correlato alle emissioni in atmosfera si rileva una tendenza in aumento agli anni precedenti, attribuibile all'aumento delle commesse e delle distanze percorse, considerando le emissioni di CO2 derivanti dal carburante consumato rispetto al numero dei mezzi impiegati.

L'età media attuale dei veicoli durante il triennio ha subito un positivo decremento dal 2021 in cui risultava di 6,08 anni, sino ad oggi in cui è presente un parco mezzi di un'età media equivalente a 4,20 anni. Complessivamente, quindi, il dato è ritenuto soddisfacente dalla Cooperativa.

Per quanto riguarda le emissioni dovute agli impianti tale aspetto è rimasto costante ed è monitorato da una ditta specializzata.

Significatività dell'impatto ambientale: per la sede non significativo, in quanto marginale e monitorato, per i cantieri si ritiene significativo l'emissione in atmosfera date dai mezzi.

Conformità normativa

Direttiva Europea UE 2016/2284 (entrata in vigore il 31.12.2016) chiamata Nec - National Emission Ceilings

D.P.R. del 16 aprile 2013, n.74, Zone climatiche

Legge n° 10 del 1991 e del Regolamento d'applicazione n. 412 del 1993



GAS SERRA

Aspetto riferito alla sede:

Di seguito la tabella 1 all'interno della quale sono riportate le caratteristiche dei 6 gruppi frigo (pompe di calore).

N°	DATA INSTALLAZIONE	IMPIANTO REFRIGERAZIONE	Matricola	Modello	REFRIGERANTE	KG	T eq CO2
Pompa di calore 1	20.03.2024	condizionamento	230745750E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840
Pompa di calore 2	20.03.2024	condizionamento	230854003E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840
Pompa di calore 3	20.03.2024	condizionamento	230745758E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840
Pompa di calore 4	21.04.2023	condizionamento	220334800E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840
Pompa di calore 5	21.04.2023	condizionamento	220328878E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840
Pompa di calore 6	21.04.2023	condizionamento	220332111E	CARRIER 30RQ-033CH-A	R410A	9,5	19,840

L'attuale dotazione di apparecchiature con quantitativi di fluidi frigoriferi superiori ai 3 kg è di 6 unità, il programma di controllo delle fughe di gas è annuale (come da scadenziario disponibile in azienda) e la ditta incaricata del controllo è l'azienda con n° d'iscrizione PR0024889 (04/04/2013).

Nel corso del triennio non si sono verificate perdite di gas quindi l'indicatore è pari a zero.

Le pompe di calore sono sottoposte a controllo periodico come da normativa vigente, annualmente, tramite la ditta specializzata.

Durante i controlli effettuati nel triennio, non sono risultate perdite, e quindi non è stata effettuata nessuna aggiunta di gas refrigerante R410.



Tabella 2: gas serra da altre fonti

Cristoforo						
Fonte	Unità	Q 2025	CO2 (tCO2eq)	CH4 (tCO2eq)	N2O (tCO2eq)	Totale (tCO2eq)
Metano (combustione, caldaia/boiler)	1 GJ	2.693,90	151,07	0,00	0,73	151,80
Energia elettrica Italia 2023	1 kWh	56.899,00	13,36	0,00	0,00	13,36
Benzina stradale	1 L	260.705,00	574,59	0,84	12,72	588,14
Diesel stradale	1 L	2.245.191,00	5.958,75	9,00	85,30	6.053,05
GPL stradale	1 L	25.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00
HFC	1	6,00	119,04	0,00	0,00	119,04
Totale			6.816,81	9,84	98,74	6.925,39

Aspetto riferito alle attività di cantiere: questo aspetto per i cantieri non è significativo in quanto nei cantieri dove vengono svolti i servizi tali aspetti sono di competenza del Committente.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo in quanto per la sede l'indicatore è pari a zero e per i cantieri non è monitorabile.

Conformità normativa

Controllo fughe periodico di gas (DPR 517/14)

Decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 2018, n. 146 recante attuazione del regolamento (CE) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.



7.8 Sostanze pericolose

Aspetto riferito alla sede: Presso la sede legale e operativa della Cooperativa sono utilizzati/immagazzinati esclusivamente:

- oli e grassi per la lubrificazione attrezzature, in condizioni di manutenzione e in minima quantità;
- prodotti sanificanti e detergenti utilizzati nelle operazioni di pulizia;
- prodotti chimici utilizzati per il servizio di derattizzazione e disinfestazione

Presso la sede della cooperativa non è presente PCB.

Nell'edificio dove ha sede la Cooperativa non è più presente la copertura in amianto, tolta nel 2025 con piano di lavoro art 256 versione 3 del 7/1/2025 doc. nr 0001903 - alla USL Toscana Centro "Invio piano di lavoro per l'intervento di rimozione e sostituzione coperture".

Per ogni sostanza pericolosa utilizzata – soprattutto ai fini della sicurezza – è operativa la prassi dell'archiviazione delle schede di sicurezza e la messa a disposizione della stessa presso il luogo di utilizzo.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: questo aspetto per i cantieri non è significativo in quanto nei cantieri dove vengono svolti i servizi tali aspetti sono di competenza del Committente.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo, l'aspetto è monitorato e sotto controllo.

Conformità normativa: Legge regionale 19 settembre 2013, n. 51.



7.9 Scarichi idrici

Aspetto riferito alla sede: Gli scarichi idrici presenti in azienda sono costituiti da quelli relativi alla sede amministrativa inerenti alle acque dei servizi igienici che confluiscono nella rete fognaria cittadina.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: questo aspetto per i cantieri non è significativo in quanto nei cantieri dove vengono svolti i servizi tali aspetti sono di competenza del Committente.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo.

Conformità normativa

Decreto Legislativo n° 152 dell'11/05/99

Comune di Pontassieve Piano regolatore Generale 16/01/2003

Regolamento del servizio idrico integrato - Parte II servizio fognatura e depurazione (Publiacqua)

7.10 Contaminazione suolo e sottosuolo

Le possibili situazioni di contaminazione del suolo nelle attività di Cristoforo sono riconducibili ad eventuali sversamenti che possono intervenire dalle seguenti attività:

- operazioni di carico, trasporto e scarico di rifiuti, sia all'interno che all'esterno della sede della cooperativa;
- operazioni di manutenzione di attrezzature o veicoli (oli e grassi per la lubrificazione);
- malfunzionamenti o incidenti ai veicoli;
- Stoccaggio e conservazione dei prodotti.

In particolare, le strutture impiantistiche da cui si potrebbe originare una contaminazione del suolo sono:

- parcheggio per automezzi in sosta.

Nella sede della Cooperativa non si sono verificate situazioni e/o incidenti che hanno determinato contaminazione del suolo.

Il personale è periodicamente sensibilizzato e informato sulla gestione delle emergenze per contenere ed assorbire eventuali perdite attraverso l'utilizzo dei kit anti-sversamento messi a disposizione dell'azienda e sulla modalità da tenere per le attività sopra elencate.

Inoltre, lo stoccaggio e la conservazione dei prodotti avvengono sempre e solo in ambienti pavimentati e privi di accessi diretti al suolo.



Significatività dell'impatto ambientale: non significativo.

Conformità alla normativa

Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo modificato dal regolamento UE 2020/2096 Commissione 3 (ultima revisione), scheda contenente i dati di sicurezza di tutti i prodotti chimici pericolosi che si trovano stoccati all'interno del magazzino.

7.11 Rumori e vibrazioni

Aspetto riferito alla sede: È stata svolta in data 04/05/2018 da parte di tecnico abilitato la valutazione dell'impatto acustico per la quale è stato emesso specifico rapporto.

L'area ove è inserito l'edificio oggetto della presente relazione è stata classificata in classe IV "aree di intensa attività umana", così come le abitazioni poste lungo Via Lisbona più vicine allo edificio produttivo in esame.

Di seguito sono riportati i risultati delle misurazioni e la localizzazione dei ricettori di riferimento e dei punti di misura

Post di Misurazione	Livello sonoro Leg (A)	Osservazioni
P1	60,5	Misura effettuata con attività in esercizio
P2	60	Misura effettuata con attività in esercizio
P3	60,5	Misura effettuata con attività in esercizio
P4	61	Misura effettuata con attività in esercizio





I risultati finali sono evidenziati nelle tabelle seguenti:

	Valori limite di emissione dB(A) diurni	Valore stimato dB(A)		Verifica	Note
P4	60,0	56,5		Positiva	Valore calcolato con la metodica sopra descritta

	Valori limite di emissione dB(A) diurni	Valore stimato dB(A)	Verifica	Note
R1	65	59,5	Positiva	Valore misurato
R2	65	59	Positiva	Valore misurato
R3	65	60	Positiva	Valore misurato



	Valori limite differenziale dB diurno	Valore stimato dB(A)	Verifica	Note
R1	5	2,5	Positiva	
R2	5	1,5	Positiva	
R3	5	2,5	Positiva	

Tale confronto ha mostrato il rispetto dei limiti di emissione e di immissione, e del limite differenziale per il periodo diurno, previsti dalla legislazione vigente per la classe acustica ove insistono la sede operativa della società Cristoforo Società Cooperativa ed i ricettori acusticamente interessati denominati R1, R2 e R3.

Aspetto riferito alle attività di cantiere: questo aspetto per i cantieri non è significativo in quanto nei cantieri dove vengono svolti i servizi tali aspetti sono di competenza del Committente.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo.

Conformità alla normativa

DPCM 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore.

Legge 447 1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico



7.12 Traffico

I percorsi per raggiungere le sedi di lavoro o dei cantieri sono stabiliti al fine di minimizzare il consumo. Inoltre, per lo svolgimento dei servizi il personale viene scelto in base alla vicinanza dalla abitazione al luogo dove deve essere effettuato il servizio.

Non sono state registrate segnalazioni da parte della popolazione circostante per il traffico dei mezzi aziendali.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo.

7.13 Odori

Al fine di contenere gli odori provenienti dalla gestione dei rifiuti, sia durante il trasporto che durante lo stoccaggio, sono state attuate le misure di contenimento previste dalle autorizzazioni in essere (ad es. lavaggio dei mezzi). Non sono state segnalate lamentele da parte della popolazione circa l'emissione di odori.

Significatività dell'impatto ambientale: non significativo.



8 ANALISI EMERGENZA AMBIENTALE

L'analisi delle possibili emergenze ambientali legate alle attività svolte presso la sede e in particolare nei cantieri, ha portato all'identificazione di due possibili eventi:

- Incendio presso la sede o veicoli;
- sversamento di sostanze inquinanti (detergenti o oli).

Per quanto riguarda la possibile emergenza incendio, la sede della sede della Cooperativa è dotata dei presidi antincendio previsti dalla normativa vigente ed il personale è formato al fine di fronteggiare eventuali principi d'incendio e comunque di gestire l'emergenza.

In relazione al possibile sversamento di sostanze liquide pericolose, tale eventualità si può verificare prevalentemente nella zona parcheggio o magazzino della cooperativa. A tale scopo sono stati resi disponibili mezzi assorbenti specifici utilizzabili per il recupero dello sversato.

Anche in caso di sversamenti presso i cantieri i mezzi sono dotati di materiale per la raccolta di eventuali liquidi sversati. Inoltre, si precisa che il personale è correttamente addestrato sulle procedure da tenere nel caso si verificano emergenze di tale natura.

9 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

9.1 Modalità di identificazione degli aspetti ambientali

Nello sviluppo del SGI della Cooperativa è stata predisposta una metodica, condivisa con tutte le realtà del multi sito, per l'identificazione degli aspetti significativi ambientali e per la loro valutazione (PRO-VIA). Gli aspetti significativi (diretti e indiretti) che la Cooperativa prende in esame sono: utilizzo di risorse idriche, utilizzo di sostanze pericolose e di consumo, utilizzo di risorse energetiche (inclusi i carburanti), emissioni in atmosfera, emissioni odorigene, manufatti contenenti amianto, emissioni di rumore, scarichi idrici, scarichi e sversamenti sul suolo, generazione di rifiuti.

Per ogni aspetto ambientale attinente all'organizzazione sia in condizioni operative normali che anomale, si analizza i riferimenti legislativi, gli aspetti qualitativi, e la natura dell'impatto ambientale (se esistente).

Per ogni aspetto ambientale identificato viene attribuito un punteggio in base a 4 criteri di valutazione:

- conformità a leggi e standard applicabili;



- quantificazione / pericolosità;
- migliorabilità del processo;
- sensibilità collettiva.

Una volta attribuiti i punteggi per ogni criterio di valutazione, viene effettuata una media (LS) e si considera significativo quando si verificano una delle seguenti condizioni:

- $LS >_{=} a 1$
- o almeno uno dei criteri di valutazione uguale a 3

Il livello di priorità è determinato secondo il seguente criterio:

- $LS < 1,25$ impatto significativo con bassa priorità
- $1,25 < LS < 1,75$ impatto significativo con media priorità
- $LS > 1,75$ impatto significativo con alta priorità.

L'individuazione degli aspetti ambientali viene svolta secondo quanto prescritto dalla apposita procedura aziendale P20.

Durante l'identificazione degli aspetti nel campo, inoltre, è possibile specificare se l'aspetto è diretto o indiretto:

- aspetto ambientale diretto: dovuto ad attività sotto il controllo gestionale dell'azienda;
- aspetto ambientale indiretto: l'azienda non ha controllo gestionale totale (attività/responsabilità di aziende terze).

Ogni aspetto ambientale specifico è considerato durante una delle condizioni individuate, ed è riconducibile all'area ed all'attività cui fa riferimento.

I risultati delle valutazioni che seguono, sono riportate come report nell'allegato "Valutazione impatto ambientale".



10 IL RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Di seguito sono evidenziati gli aspetti ambientali identificati come maggiormente significativi:

VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Componente Ambientale	Fattore Valutato	Aspetto Valutato	Valutazione Impatto	Attività di Gestione
AMIANTO	Infrastruttura Uffici	Tetto capannone uffici: completamente rimosso nel 2025	Basso	Nessuna: rimosso con piano di lavoro art 256 versione 3 del 7/1/2025 doc. nr 0001903 - alla USL Toscana Centro "Invio piano di lavoro per l'intervento di rimozione e sostituzione coperture
CONSUMO ENERGETICO	Infrastruttura Uffici	Caldaia Gas Metano per produzione acqua calda	Basso	Monitoraggio controlli esiti ed eventuali guasti dell'impianto-monitoraggio dei consumi
CONSUMO ENERGETICO	Parco mezzi	Consumo Annuale in litri carburante	Medio	Metodiche contenimento consumi carburante con ottimizzazione percorsi e monitoraggio consumi
CONSUMO IDRICO	Infrastruttura Uffici	consumo medio/persona per addetto ufficio	Basso	Monitoraggio controlli esiti ed eventuali guasti dell'impianto-monitoraggio dei consumi
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Parco mezzi	Classificazione Ecologica e vetustà del veicolo	Alto	Monitoraggio degli esiti della verifica periodica del mezzo Verifica utilizzo/cessione mezzo
GESTIONE RIFIUTI	servizio erogati dalla cooperativa	Trasporto di rifiuti in discarica	Medio	Monitoraggio delle quantità trasportate mediante gestionale e delle autorizzazioni delle discariche
GESTIONE RIFIUTI	Infrastruttura Uffici e cantieri	Produzione rifiuti	Medio	Monitoraggio delle quantità prodotte mediante gestionale, valutazione di eventuali metodiche di contenimento e sensibilizzazione delle parti interessate
GENERAZIONE DEL RUMORE	servizio erogati dalla cooperativa	emissione di rumore delle attrezzature utilizzate	Medio	Verifica della zonizzazione del cantiere ed eventuale utilizzo di attrezzature elettriche Rif. DVR. Revisionata in data 20/09/2021 la Valutazione rischio rumore.
UTILIZZO SOSTANZE PERICOLOSE E DI CONSUMO	servizi erogati dalla cooperativa	Consumo medio annuale di prodotto classificato pericoloso	Medio	Monitoraggio consumi Valutazione di possibili alternative di prodotti utilizzati Miglioramento di metodiche di lavoro finalizzate a minimizzare i consumi
ORGANIZZAZIONE	per tutti i servizi erogati dalla cooperativa	sensibilità da parte dei fornitori agli aspetti ambientali	Medio	Qualifica del fornitore e sensibilizzazione



VALUTAZIONE IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Componente Ambientale	Fattore Valutato	Aspetto Valutato	Valutazione Impatto	Attività di Gestione
ORGANIZZAZIONE	Infrastruttura Uffici	Fornitori di servizi di manutenzione impianti, rifiuti	Medio	Verifica delle autorizzazioni e idoneità in sede di qualifica
ORGANIZZAZIONE	Infrastruttura Uffici	sensibilità da parte dei fornitori agli aspetti ambientali	Medio	Qualifica del fornitore e sensibilizzazione
EMISSIONI ATMOSFERA IN	organizzazione	Cooperative presenti nei medesimi ambienti operativi Impiego comune dell'area destinata al parcheggio veicoli e allo stoccaggio prodotti e attrezzature	Medio	Definizione delle aree di competenza e delimitazione fisica. Condivisione delle pratiche di gestione emergenze Adozione Sistema di Gestione Ambientale
GENERAZIONE ODORI DI	organizzazione	Cooperative presenti nei medesimi ambienti operativi impiego comune dell'area destinata al parcheggio veicoli e allo stoccaggio prodotti e attrezzature	Medio	Definizione delle aree di competenza e delimitazione fisica. Condivisione delle pratiche di gestione emergenze Adozione Sistema di Gestione Ambientale
GESTIONE RIFIUTI	Infrastruttura Uffici	Fornitori	Medio	Verifica idoneità e autorizzazioni per la gestione dei rifiuti
CONSUMO IDRICO	Infrastruttura Uffici	consumo medio/persona per addetto ufficio	Basso	Monitoraggio controlli esiti ed eventuali guasti dell'impianto-monitoraggio dei consumi
CONSUMO ENERGETICO	Infrastruttura Uffici	Resa dell'Impianto Fotovoltaico	Basso	Monitoraggio dei controlli e degli esiti dell'impianto e monitoraggio resa
CONSUMO ENERGETICO	Infrastruttura Uffici	Consumo totale energia elettrica riferito alle sedi della cooperativa	Basso	Monitoraggio dei controlli e degli esiti sull'impianto e monitoraggio dei consumi



11 PROGRAMMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Aspetto Valutato	Obiettivo	2024	2025	Valutazione Obiettivo
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione di emissioni in atmosfera derivanti dal parco mezzi del 6%	8,64 tonn CO2/mezzi totali	9,54 tonn CO2/mezzi totali	Obiettivo non raggiunto ma da rimodulare in virtù dei km percorsi
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione di emissioni in atmosfera derivanti dall'energia elettrica della sede del 6% per dipendente	0,274 Tonn CO2/dipendente	0,233 Tonn CO2/dipendente	Obiettivo raggiunto
PRODUZIONE RIFIUTI	riduzione del 10% dei rifiuti biodegradabili cer 200201 prodotti	259.940	353.611	Quantità in aumento ma indicatore da riconsiderare in quanto non legato al miglioramento ambientale. Il dato è, infatti, frutto dell'attività di manutenzione del verde ambientale, cioè uno dei business aziendali.
PRODUZIONE RIFIUTI	Riduzione del 3% dei rifiuti pericolosi prodotti in sede	19	527	Obiettivo non raggiunto a causa dei lavori straordinari del tetto della sede, ma non più significativo. Obiettivo rimosso.
CONSUMO DI GAS	Riduzione del 3% dei consumi	85,38 Smc/uomo	75,55 Smc/uomo	Obiettivo raggiunto.
CONSUMO DI ENERGIA	Riduzione del 3% dei consumi	1014 KWh/uomo	932 KWh/uomo	Obiettivo raggiunto
CONSUMO IDRICO	riduzione del 3% dei consumi	241 mc	230 mc	Obiettivo raggiunto
SOSTANZE PERICOLOSE E DI CONSUMO	aumento del 3% della % prodotti Ecolabel sul totale dei prodotti	25%	17%	Obiettivo non raggiunto in concomitanza dell'aumento di prodotti non Ecolabel



PROGRAMMA ANNUALE 2024-2027

Aspetto Valutato	Obiettivo triennio	Attività	Resp.	Risorse	Dato di partenza obiettivi	Dato 2025	Indicatore	target 2025	target 2026	target 2027
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione emissioni atmosfera derivanti dal consumo di energia elettrica del 6% (senza considerare la % delle fonti rinnovabili)	Valutazione sostituzione lampadine a basso consumo	DIR	€ 5.000	50%	65%	N° lampade LED/totali	65%	75%	85%
		Sensibilizzazione ai dipendenti sull'uso consapevole dell'energia		8 ore-16 ore/anno formazione	8 h	10 h	H/a	10	12	16
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Riduzione della CO2 prodotta dai mezzi aziendali del 6%	Effettuare una campagna di sensibilizzazione ai dipendenti sulla guida corretta e ottimizzazione percorsi a seguito del funzionamento del nuovo software gestionale	DIR	Incluse nelle competenze del personale coinvolto Acquisto di software, investimento di €/anno 75.000	0,565	0,412	kg CO2 eq/Km	0,45	0,44	0,43
		Età media del parco mezzi da ridurre almeno del 3%	DIR	Incluse nelle competenze del personale coinvolto Acquisto di n°25-30 automezzi con investimento di €500.000- 800.000	5,68	4,20	anni	5,62	5,57	5,51



Aspetto Valutato	Obiettivo triennio	Attività	Resp.	Risorse	Dato di partenza obiettivi	Dato 2025	Indicatore	target 2025	target 2026	target 2027
SOSTANZE PERICOLOSE E DI CONSUMO	Incremento utilizzo dei prodotti ecolabel del 15%	Monitoraggio della quantità dei prodotti e sensibilizzazione delle parti coinvolte nell'acquisto di prodotti marchio ecolabel	Ufficio Compliance e certificazione con BU Facility e Ristorazione	Incluse nelle competenze del personale coinvolto	25	17	%	26,25	27,5	28,75
CONSUMO ENERGETICO	Riduzione del consumo di energia elettrica del 6% uffici (kWh/dipendente)	Mantenimento delle buone prassi con sensibilizzazione a tutti i dipendenti nel mantenere la temperatura media invernale sotto i 24°C e d'estate sopra i 22°C e accensione delle luci solo nelle fasi notturne e mai giornaliere.	DIR	Incluse nelle competenze del personale coinvolto	1014	932	KWh/dipendente	993	973	953
CONSUMO ENERGETICO GAS	Riduzione dei consumi di gas del 6%	Mantenimento delle buone prassi con sensibilizzazione a tutti i dipendenti nel mantenere la temperatura dell'acqua a livelli ambientali ed a non lasciare i rubinetti e docce aperte inutilmente.	DIR	Incluse nelle competenze del personale coinvolto	85,38 Smc	75,55	Smc metano consumato / uomo	83,67	82	80,26



Aspetto Valutato	Obiettivo triennio	Attività	Resp.	Risorse	Dato di partenza obiettivi	Dato 2025	Indicatore	target 2025	target 2026	target 2027
CONSUMO IDRICO	Riduzione dei consumi idrici giornalieri per dipendente del 3%	Controllo trimestrale dei contatori e sensibilizzazione di comportamenti e prassi relative all'apertura dei rubinetti in tempi minimi tali da consentire il lavaggio delle mani e finalizzate al contenimento dei consumi	DIR	Incluse nelle competenze del personale coinvolto	24,83	13,99	Litri/gg dipendente	24,58	24,33	24,08



GESTIONE CONTROLLATA DEI PROCESSI: INDICATORI CHIAVE

La Cooperativa garantisce che le attività e i processi cui sono associati impatti ambientali significativi vengano gestiti in conformità alla Politica Integrata, agli obiettivi e traguardi definiti ed alle prescrizioni di legge.

Il RSGI ha il compito di definire, per le attività che generano impatti ambientali significativi, Procedure o Istruzioni di Lavoro che forniscano criteri gestionali ed operativi di controllo e prevenzione.

Le Procedure e le Istruzioni di Lavoro vengono riesaminate qualora emergano elementi tali da dimostrarne l'inadeguatezza.

Per quanto attiene ai processi emergenziali non previsti, il RSGI effettua la valutazione delle potenziali situazioni di emergenza ambientale e definisce le modalità di risposta alle stesse.

Il documento risultante individua e definisce:

- le possibili emergenze e i rischi ambientali connessi;
- le azioni da adottare per rispondere alle emergenze;
- le funzioni aziendali incaricate delle azioni di risposta.

Gli indicatori chiave sono identificati nell'allegato alla procedura "Valutazione Impatto Ambientale" e lo stesso documento è utilizzato per il monitoraggio degli aspetti ambientali influenti sulle attività della Cooperativa Cristoforo.



12 PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE SUCCESSIVA

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente costituisce la Dichiarazione Ambientale della CRISTOFORO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE propedeutica alla registrazione ed è sottoposta a verifica per la validazione dei dati riportati da parte del verificatore accreditato Bureau Veritas Italia.

Convalida della Dichiarazione Ambientale:

BUREAU VERITAS ITALIA SPA

Viale Monza 347

20126 Milano

Verificatore accreditato n. IT – V – 0006

Per eventuali informazioni contattare:

CRISTOFORO SOCIETÀ' COOPERATIVA SOCIALE

Sede Legale e Sede Amministrativa: Via Lisbona 23,50065 PONTASSIEVE

Tel.: 055-8313437 – Fax: 055-8367153

E-mail: info@coopcristoforo.it;

Sito Internet: <https://www.coopcristoforo.it>

Pontassieve, lì 06/02/2026

La Direzione

